

# RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2009

# **RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2009**

# INDICE

## RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2009

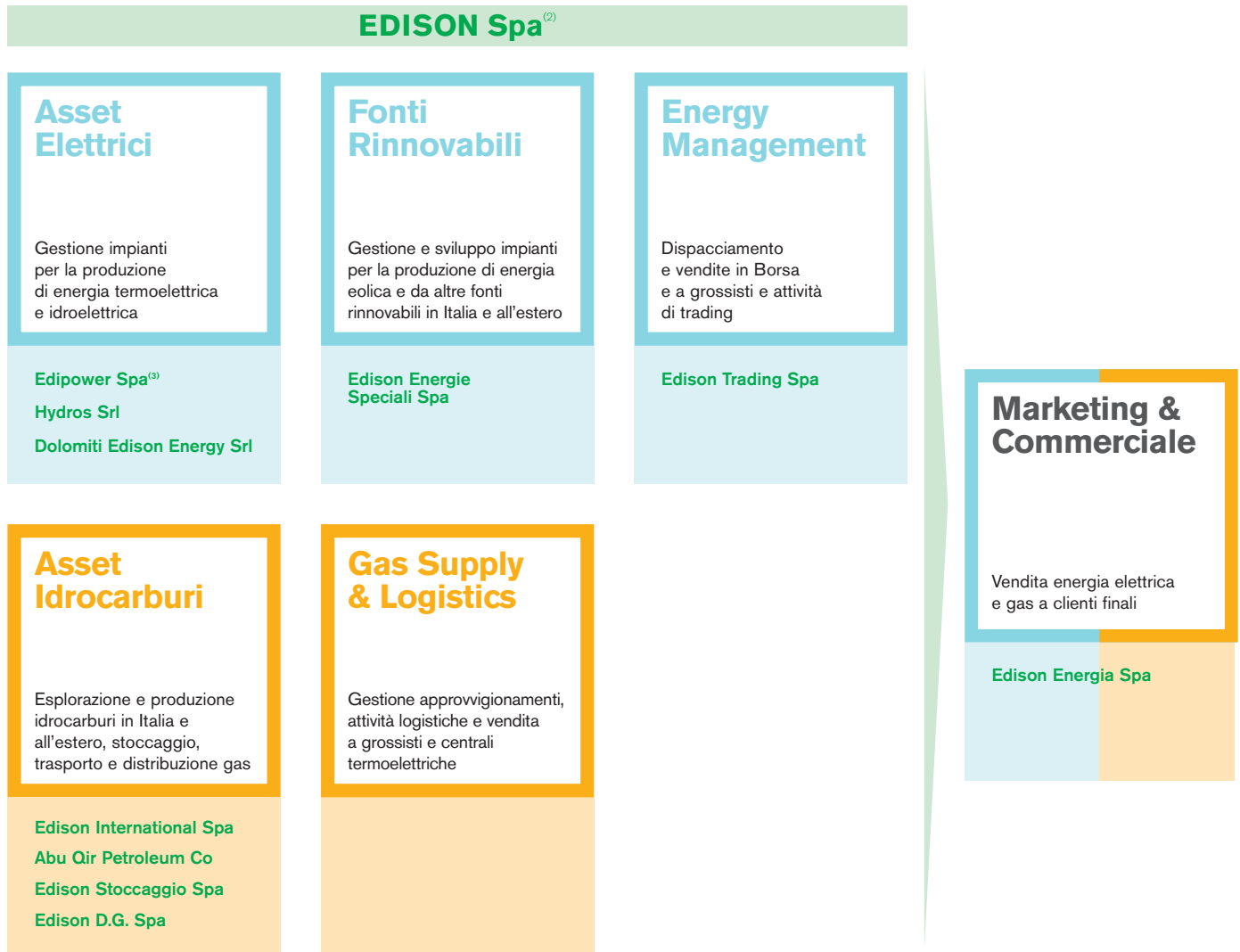
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2009</b>	<b>3</b>
Struttura semplificata del Gruppo al 30 settembre 2009	4
Eventi di rilievo del terzo trimestre 2009	5
Dati significativi - Focus sui risultati	7
Andamento e risultati del Gruppo	10
Quadro economico di riferimento	12
Andamento del mercato energetico italiano	13
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	16
Andamento dei settori	19
- Energia elettrica	19
- Idrocarburi	21
- Corporate e altri settori	23
Rischi e incertezze	24
Operazioni con parti correlate	24
<b>SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2009</b>	<b>25</b>
Prospetti contabili consolidati	
- Stato patrimoniale	26
- Conto economico	27
- Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	28
- Variazione del patrimonio netto consolidato	29
<b>Note illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009</b>	<b>30</b>
- Contenuto e forma	30
- Gestione dei rischi	33
- Informativa settoriale	41
- Note alle poste dello stato patrimoniale	42
- Indebitamento finanziario netto	50
- Note alle poste del conto economico	51
Altre informazioni	59
- Impegni e rischi potenziali	59
- Operazioni infragruppo e con parti correlate	62
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2009</b>	<b>65</b>
<b>Area di consolidamento al 30 settembre 2009</b>	<b>67</b>
<b>Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998</b>	<b>75</b>

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 30 settembre 2009

## STRUTTURA SEMPLIFICATA DEL GRUPPO AL 30.09.2009

### Organizzazione e attività delle Business Unit e principali società nel perimetro di consolidamento<sup>(1)</sup>



- Business Unit Filiera Elettrica
- Business Unit Filiera Idrocarburi
- Principali società nel perimetro di consolidamento

<sup>(1)</sup> Trasversalmente all'organizzazione qui sinteticamente rappresentata, opera la "Direzione Centrale Internazionale, Fonti rinnovabili e Progetti speciali" che presidia le attività di sviluppo del Gruppo all'estero nel comparto della produzione di energia elettrica da fonti fossili e rinnovabili, lo sviluppo delle infrastrutture gas di interconnessione con l'estero nonché le attività di studio e propedeutiche allo sviluppo del nucleare in Italia. Le principali società incluse nell'area di consolidamento attraverso le quali si estrinsecano le attività summenzionate sono Edison Hellas Sa, Elpedison Bv, Igi Poseidon Sa e Galsi Spa.

<sup>(2)</sup> Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

<sup>(3)</sup> Edipower Spa consolidata proporzionalmente al 50%.

## EVENTI DI RILIEVO DEL TERZO TRIMESTRE 2009

### Sviluppo attività

#### Edison, BEH e DEPA siglano accordo per la realizzazione del gasdotto Grecia-Bulgaria

In data 14 luglio 2009, a Sofia, le società BEH (Bulgarian Energy Holding), DEPA (The Greek Public Gas Corporation) e Edison hanno firmato un Memorandum of Understanding volto alla realizzazione del nuovo gasdotto IGB (Interconnector Greece-Bulgaria) fra Grecia e Bulgaria.

L'IGB è un metanodotto di 160 km tra Komotini (Grecia) e Dimitrovgrad (Bulgaria) con una capacità compresa fra 3 e 5 miliardi di metri cubi di gas l'anno per fornire alla Bulgaria l'accesso a nuove fonti di approvvigionamento attraverso la Grecia. Gli investimenti previsti ammontano complessivamente a 120 milioni di euro, con la possibilità di accesso - in fase di approvazione - a fondi previsti dall'European Economic Recovery Plan dell'UE per circa 45 milioni di euro. L'efficacia del Memorandum è subordinata all'approvazione dei competenti organi delle società interessate.

L'accordo prevede la costituzione di un Asset Company paritetica fra BEH e Poseidon per la realizzazione dell'opera. Poseidon è la società partecipata pariteticamente da Edison e Depa impegnata nella realizzazione del gasdotto tra Grecia e Italia (ITGI) che permetterà all'Europa l'importazione di gas naturale dalle aree del Mar Caspio e del Medio Oriente.

Con la firma di questo accordo Edison conferma la sua presenza nell'area balcanica come operatore di riferimento nel settore energetico e rafforza la valenza regionale del progetto ITGI.

#### Edison: la prima nave di gas liquefatto arriva al Terminale Adriatic Lng

Il 10 Agosto 2009 la prima nave di gas naturale liquefatto (GNL) è arrivata al terminale di rigassificazione Adriatic LNG situato nel Nord Adriatico, al largo di Porto Levante, in provincia di Rovigo.

Il gas liquefatto verrà trasferito, attraverso appositi bracci di scarico, dalla nave alle tubazioni che lo condurranno infine ai serbatoi del terminale, per raffreddarli alla temperatura necessaria per lo stoccaggio e la successiva rigassificazione. Completato il processo di raffreddamento, il terminale sarà pronto a trasferire il gas alla rete nazionale di distribuzione e raggiungerà la piena capacità operativa nel corso dell'anno. Il terminale Adriatic LNG aumenterà la capacità di importazione di GNL in Italia e contribuirà alla diversificazione delle fonti energetiche. A regime, la struttura potrà immettere nella rete nazionale fino a 8 miliardi di metri cubi di gas l'anno, pari a circa il 10% del consumo nazionale. Terminale GNL Adriatico è una società partecipata al 45% da Qatar Terminal Limited - un'affiliata di Qatar Petroleum - al 45% da ExxonMobil Italiana Gas e al 10% da Edison. La capacità del terminale verrà utilizzata per l'80% da Edison, per un periodo di 25 anni, per rigassificare il GNL importato dal giacimento North Field, in Qatar, in base all'accordo di fornitura siglato con Ras Laffan Liquefied Natural Gas Company Limited II (RasGas II). Del rimanente 20% disponibile per altri operatori, il 12% è già stato assegnato secondo le procedure definite dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

#### Edison presenta la sua offerta di gas rivolta al mercato residenziale

A un anno dal lancio della prima offerta per l'energia elettrica per le famiglie Edison presenta la sua offerta "Edison Luce&Gas". A partire dal 27 settembre, con un'intensa campagna pubblicitaria sui principali media, Edison si è presentata sul mercato residenziale con un'ampia gamma di soluzioni convenienti per tutte le esigenze di consumo, valide sull'intero territorio nazionale, dalle grandi città fino ai comuni più piccoli.

### Rafforzamento finanziario

#### Conclusa con successo l'emissione obbligazionaria da 700 milioni di euro

In data 16 luglio 2009 Edison Spa ha concluso, con una domanda superiore ai 7 miliardi, il collocamento presso la Borsa del Lussemburgo di un prestito obbligazionario di 700 milioni di euro della durata di cinque anni e riservato esclusivamente a investitori qualificati.

Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e scadono il 22 luglio 2014, pagano una cedola lorda annua pari al 4,25% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,841.

L'emissione si inserisce nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di massimi 2 miliardi di euro, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 giugno scorso, come già comunicato al mercato.

## Altri fatti di rilievo

### Moody's e Standard & Poor's confermano il rating di Edison

In data 7 luglio, l'agenzia di rating Moody's Investors Services ha confermato, alla fine della propria review annuale, il merito di credito a lungo termine di Edison a Baa2. Successivamente, in data 29 settembre, anche l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato il merito di credito a lungo termine di Edison a BBB+. Tenuto conto del quadro competitivo italiano determinato dalla significativa riduzione nella domanda nazionale di elettricità e gas e di un possibile rallentamento della ripresa economica nel 2010 entrambe le agenzie di rating hanno rivisto l'outlook da "stabile" a "negativo".

### Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 Settembre 2009

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del trimestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2009" contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

## DATI SIGNIFICATIVI - FOCUS SUI RISULTATI

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS-EU. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators).

### Gruppo Edison

Esercizio 2008 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2009 (*)	9 mesi 2008 (*)	Variazione %	3° Trimestre 2009 (*)	3° Trimestre 2008 (*)	Variazione %
10.064	Ricavi di vendita	6.501	7.190	(9,6%)	1.912	2.277	(16,0%)
1.643	Margine operativo lordo	1.128	1.209	(6,7%)	396	400	(1,0%)
<b>16,3%</b>	<b>% sui Ricavi di vendita</b>	<b>17,4%</b>	<b>16,8%</b>		<b>20,7%</b>	<b>17,6%</b>	
861	Risultato operativo	562	673	(16,5%)	208	231	(10,0%)
<b>8,6%</b>	<b>% sui Ricavi di vendita</b>	<b>8,6%</b>	<b>9,4%</b>		<b>10,9%</b>	<b>10,1%</b>	
730	Risultato prima delle imposte	448	526	(14,8%)	171	189	(9,5%)
346	Risultato netto di Gruppo	203	219	(7,3%)	81	117	(30,8%)
582	Investimenti in immobilizzazioni	1.464	340	n.s.	132	138	(4,3%)
62	Investimenti in esplorazione	63	39	61,5%	8	(1)	n.s.
10.993	Capitale investito netto (A + B) <sup>(1)</sup>	12.381	10.896	12,6%			
2.920	Indebitamento finanziario netto (A) <sup>(1)(2)</sup>	4.222	2.821	44,6%			
8.073	Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B) <sup>(1)</sup>	8.159	8.075	1,1%			
7.909	Patrimonio netto di Gruppo <sup>(1)</sup>	7.980	7.959	0,9%			
8,08%	ROI <sup>(3)</sup>	6,60%	8,45%				
4,35%	ROE <sup>(4)</sup>	3,41%	3,66%				
0,36	Debt/Equity (A/B)	0,52	0,35				
27%	Gearing (A/A+B)	34%	26%				
2.961	Dipendenti (numero) <sup>(1)(5)</sup>	3.897	3.645	31,6%			
Quotazioni di Borsa (in euro)							
0,9518	- azioni ordinarie	1,1888	1,2294				
1,1732	- azioni di risparmio	1,3372	1,3695				
Utile per azione (in euro)							
0,0647	- risultato di base azioni ordinarie	0,0378	0,0408				
0,0947	- risultato di base azioni di risparmio	0,0678	0,0708				
0,0647	- risultato diluito azioni ordinarie	0,0378	0,0408				
0,0947	- risultato diluito azioni di risparmio	0,0678	0,0708				

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2008.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico - finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(3) Risultato operativo annualizzato/ capitale investito netto medio. Il capitale investito netto è rettificato dal valore delle partecipazioni immobilizzate ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato di competenza di Gruppo annualizzato/Patrimonio netto di Gruppo medio. La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(6) Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del periodo.

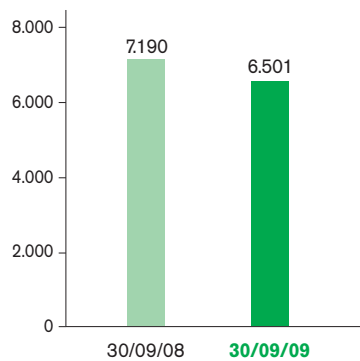
(\*) I ricavi di vendita riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).



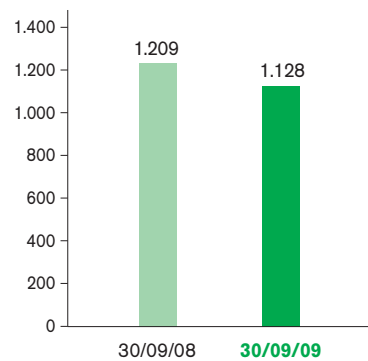
## Sintesi andamento del Gruppo

(in milioni di euro)

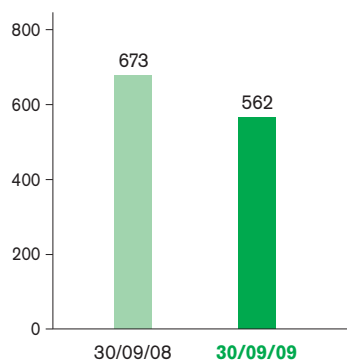
### Ricavi di vendita



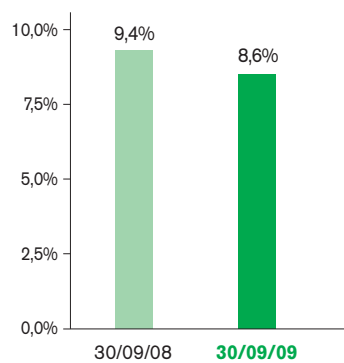
### Margine operativo lordo



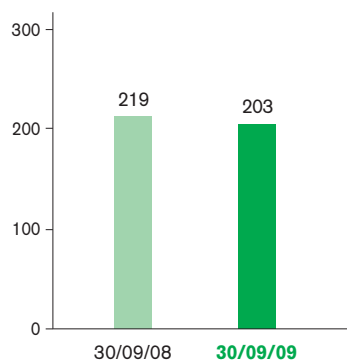
### Risultato operativo



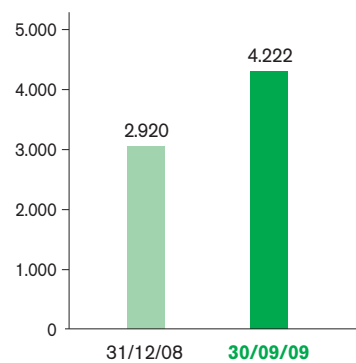
### Risultato operativo/Ricavi vendita



### Risultato netto di Gruppo



### Indebitamento finanziario netto



## Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio 2008 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2009 (*)	9 mesi 2008 (*)	Variazione %	3° Trimestre 2009 (*)	3° Trimestre 2008 (*)	Variazione %
<b>Filiera energia elettrica<sup>(1)</sup></b>							
7.687	Ricavi di vendita	4.824	5.663	(14,8%)	1.592	1.891	(15,8%)
1.326	Margine operativo lordo	930	996	(6,6%)	374	360	3,9%
<b>17,2%</b>	<b>% sui ricavi di vendita</b>	<b>19,3%</b>	<b>17,6%</b>		<b>23,5%</b>	<b>19,0%</b>	
<b>Filiera idrocarburi<sup>(2)</sup></b>							
5.093	Ricavi di vendita	3.002	3.470	(13,5%)	660	1.026	(35,7%)
405	Margine operativo lordo	274	268	2,2%	51	59	(13,6%)
<b>8,0%</b>	<b>% sui ricavi di vendita</b>	<b>9,1%</b>	<b>7,7%</b>		<b>7,7%</b>	<b>5,8%</b>	
<b>Corporate e altri settori<sup>(3)</sup></b>							
77	Ricavi di vendita	38	57	(33,3%)	12	19	(36,8%)
(88)	Margine operativo lordo	(76)	(55)	(38,2%)	(29)	(19)	(52,6%)
<i>n.s.</i>	<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>		<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	
<b>Elisioni</b>							
(2.793)	Ricavi di vendita	(1.363)	(2.000)	31,9%	(352)	(659)	46,6%
-	Margine operativo lordo	-	-		-	-	
<b>Gruppo Edison</b>							
<b>10.064</b>	<b>Ricavi di vendita</b>	<b>6.501</b>	<b>7.190</b>	<b>(9,6%)</b>	<b>1.912</b>	<b>2.277</b>	<b>(16,0%)</b>
<b>1.643</b>	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.128</b>	<b>1.209</b>	<b>(6,7%)</b>	<b>396</b>	<b>400</b>	<b>(1,0%)</b>
<b>16,3%</b>	<b>% sui ricavi di vendita</b>	<b>17,4%</b>	<b>16,8%</b>		<b>20,7%</b>	<b>17,6%</b>	

<sup>(1)</sup> Attività svolta dalle Business Units: Asset Elettrici, Energy Management e Marketing & Commerciale.

<sup>(2)</sup> Attività svolta dalle Business Units: Asset Idrocarburi, Gas Supply & Logistics e Marketing & Commerciale.

<sup>(3)</sup> Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società holding e Immobiliari.

(\*) I ricavi di vendita riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

## ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

### Andamento della gestione

Nel corso del terzo trimestre 2009 il Gruppo registra ricavi di vendita pari a 1.912 milioni di euro, in diminuzione del 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei singoli settori si osserva un decremento pari al 15,8% per il settore elettrico e al 35,7% per quello idrocarburi sostanzialmente guidati dal calo nello scenario prezzi e da una riduzione dei volumi venduti nel settore elettrico.

Il margine operativo lordo nel trimestre è pari a 396 milioni di euro, pressoché invariato rispetto al terzo trimestre 2008.

Si rimanda al commento delle singole filiere di attività, per una più compiuta descrizione dei fenomeni caratterizzanti il periodo in parola.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2009, i ricavi di vendita sono passati da 7.190 milioni di euro a 6.501 milioni di euro, in diminuzione del 9,6% a causa del decremento dei ricavi unitari legati all'andamento dello scenario energetico e alla contrazione dei volumi venduti in entrambi i settori in conseguenza del difficile contesto di mercato che l'economia italiana sta attraversando testimoniato da una generalizzata riduzione dei consumi di gas ed energia a livello nazionale. Va peraltro evidenziato come, a dispetto del calo dei volumi totali venduti, il Gruppo abbia perseguito con successo la strategia di aumento di vendite nei segmenti di clientela finale realizzando in entrambi i settori importanti target di crescita, +19,7 % nel settore elettrico e +16,3% nel settore idrocarburi.

Il margine operativo lordo è passato da 1.209 milioni di euro a 1.128 milioni di euro, con un decremento del 6,7%, registratosi interamente nel settore elettrico. Vi ha contribuito il segmento Cip6/92 sul quale nello scorso anno erano stato contabilizzati proventi straordinari e non ricorrenti per 51 milioni di euro legati al rimborso degli oneri sostenuti per i certificati verdi e della CO<sub>2</sub> negli anni antecedenti, e che, nel contempo, nel corso del corrente esercizio ha patito la scadenza di convenzioni ed incentivi per circa 33 milioni di euro, ed il margine cessante legato alla cessione di sette centrali ad aprile dell'anno scorso. Vi ha altresì contribuito anche il segmento delle vendite sui mercati non regolamentati a causa del calo di volumi prodotti e venduti sulla borsa elettrica (IPEX) a sua volta dettato da una minore domanda nazionale di energia e della minore redditività dell'MSD (Mercato Servizi di Dispacciamento).

Il risultato operativo consolidato, che registra peraltro maggiori ammortamenti per circa 30 milioni di euro in buona parte legati alla quota imputabile alla concessione di Abu Qir, si attesta a 562 milioni di euro e risulta, per le ragioni sopra dette, in flessione del 16,5% rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno scorso (673 milioni di euro).

Il risultato del Gruppo prima delle imposte è risultato pari a 448 milioni di euro (526 milioni nel 2008), mostrando una flessione del 14,8%.

Tale variazione è decisamente più ridotta se si considera il risultato netto che si attesta a 203 milioni di euro, in diminuzione del 7,4% rispetto al corrispondente periodo del 2008 (219 milioni di euro).

Se da un lato, infatti, il carico fiscale corrente risente delle disposizioni contenute nella Legge 23 luglio 2009 n. 99, che ha innalzato l'aliquota dell'addizionale Ires (cosiddetta "Robin Hood Tax") dal 5,5% al 6,5% con conseguenti effetti negativi per 17 milioni di euro (di cui 11 milioni di euro per imposte differite e 6 milioni di euro per imposte correnti) di converso si ricorda, che al 30 settembre 2008, a seguito dell'introduzione della Robin Hood Tax, l'adeguamento delle imposte differite aveva inciso per 65 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2009 è risultato pari a 4.222 milioni di euro (2.821 al 30 settembre 2008) in sensibile aumento rispetto ai 2.920 milioni rilevati a fine dicembre 2008 principalmente per l'acquisizione della concessione di Abu Qir in Egitto pari a 1.011 milioni di euro. Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di euro)

Esercizio 2008		9 mesi 2009	9 mesi 2008
<b>(2.687)</b>	<b>A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale</b>	<b>(2.920)</b>	<b>(2.687)</b>
1.643	Margine operativo lordo	1.128	1.209
(465)	Variazione del capitale circolante operativo	(119)	(427)
(396)	Imposte dirette pagate (-)	(194)	(239)
(169)	Variazione altre attività (passività)	(38)	26
<b>613</b>	<b>B. Cash flow operativo</b>	<b>777</b>	<b>569</b>
(644)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-) <sup>(1)</sup>	(1.527)	(379)
(232)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(128)	(209)
421	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	24	282
2	Dividendi incassati	1	-
<b>160</b>	<b>C. Cash flow disponibile (Generazione di cassa)</b>	<b>(853)</b>	<b>263</b>
(100)	(Oneri) proventi finanziari netti	(117)	(104)
3	Apporti di capitale sociale e riserve	-	3
(281)	Dividendi pagati (-)	(278)	(281)
<b>(218)</b>	<b>D. Cash flow dopo la gestione finanziaria</b>	<b>(1.248)</b>	<b>(119)</b>
(15)	Variazione area di consolidamento	(54)	(15)
<b>(233)</b>	<b>E. Cash flow netto del periodo</b>	<b>(1.302)</b>	<b>(134)</b>
<b>(2.920)</b>	<b>F. (Indebitamento) finanziario netto finale</b>	<b>(4.222)</b>	<b>(2.821)</b>

<sup>(1)</sup> I dati 2009 includono l'esborso legato all'acquisto della concessione di Abu Qir per 1.011 milioni di euro.

## Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

I risultati conseguiti nei primi nove mesi dell'anno, la solidità strutturale di Edison e la dimostrata capacità di reagire allo scenario esterno, consentono di confermare per il 2009 risultati in linea con il 2008, a parità di perimetro ed escludendo effetti non ricorrenti.

## QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

A settembre 2009 l'economia mondiale sta ancora attraversando un momento di grave crisi economica. I recenti dati macroeconomici registrano però un rallentamento della recessione e lasciano presagire l'inizio di una ripresa che si presenterà molto lenta a causa di diversi fattori frenanti, soprattutto nei paesi industriali. Tra questi fattori destano forti preoccupazioni la perdurante debolezza delle banche, i tassi di disoccupazione ad alti livelli e l'incremento dei deficit pubblici.

In particolare, per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, negli Usa sale a settembre al 9,8%, ai massimi dal giugno 1983, nella zona euro si attesta al 9,6% ad agosto, il livello più alto dal marzo 1999. Una prolungata debolezza occupazionale, che danneggi la fiducia e i consumi, minaccia dunque di frenare nuovamente l'economia nei prossimi mesi.

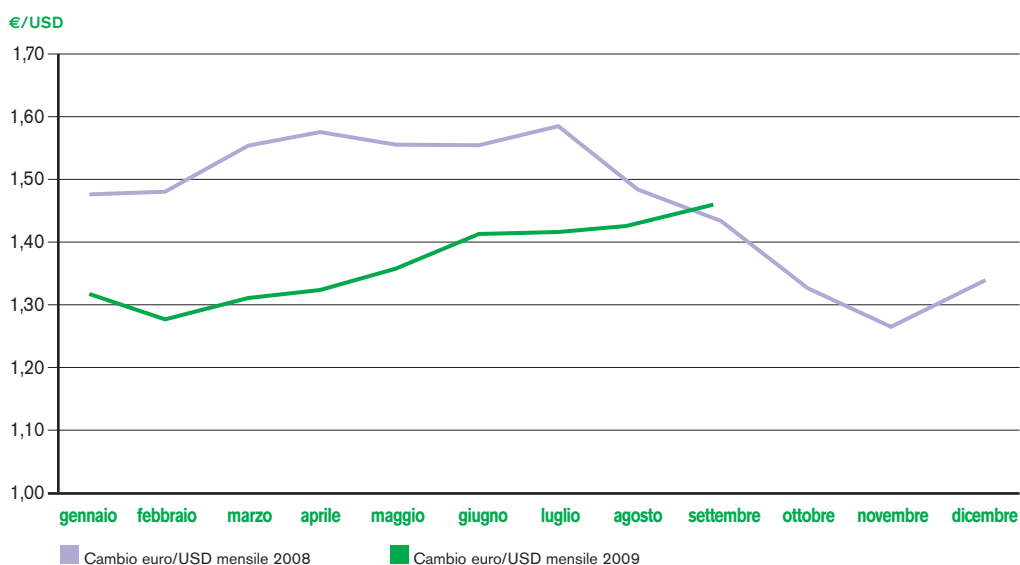
Segnali di miglioramento dell'economia americana arrivano dai minori tagli negli investimenti aziendali e nei consumi mentre evidenziano progressi incerti i dati sull'andamento del settore manifatturiero americano.

Anche dall'Europa giungono segnali di rallentamento della contrazione: l'Indice Composito dell'Eurozona che rileva l'andamento sia del settore dei servizi che manifatturiero ha toccato a settembre il nuovo massimo da 16 mesi, registrando una particolare dinamicità in Germania e Francia. Ulteriore conferma del miglioramento congiunturale arriva dai dati europei sugli ordinativi industriali, dove in questo caso l'Italia si è comportata meglio di Francia e Germania.

Le economie emergenti trainano la ripresa, a partire dalla Cina che, grazie ad un mix di politiche fiscali e monetarie espansive, è riuscita a sostenere l'economia interna dopo un rallentamento della crescita tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009. Data la debolezza della domanda estera, il governo cinese ha concentrato i suoi sforzi sul riposizionamento dell'economia sulla domanda interna, sostenendo con un consistente pacchetto di stimolo dell'economia sia gli investimenti in infrastrutture sia le vendite al dettaglio.

Il tasso di cambio, dopo aver registrato una media annuale nel 2008 pari a 1,47 USD per euro, nel periodo gennaio-settembre 2009 si è deprezzato nei confronti del dollaro attestandosi in media a 1,36 USD per euro, valore inferiore del 10,3% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Nel terzo trimestre 2009 il tasso di cambio continua il recupero, iniziato nel secondo trimestre, nei confronti del dollaro fino a raggiungere una media di 1,43 USD per euro, in diminuzione del 4,9% rispetto al terzo trimestre 2008 (1,50 USD per euro).



## ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO

### Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2008	TWh	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione %	3° Trimestre 2009	3° Trimestre 2008	Variazione %
307,1	Produzione netta	207,4	232,7	(10,8%)	72,7	80,0	(9,0%)
40,0	Import	34,5	29,8	15,5%	10,6	9,3	13,0%
(7,6)	Consumo pompaggi	(4,2)	(5,6)	(25,9%)	(1,2)	(1,9)	(36,1%)
<b>339,5</b>	<b>Totale domanda</b>	<b>237,7</b>	<b>256,9</b>	<b>(7,4%)</b>	<b>82,1</b>	<b>87,4</b>	<b>(6,0%)</b>

Fonte: elaborazione su dati ufficiali 2008 e preconsuntivi 2009 Terna ed AU al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia del terzo trimestre 2009 è stata pari a 82,1 TWh (TWh = miliardi di kWh), in riduzione del 6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni della temperatura media e del numero di giornate lavorative), tale riduzione aumenta al 6,1%.

La marcata contrazione della richiesta di energia di 5,3 TWh ed il contestuale incremento delle importazioni nette di 1,3 TWh, unitamente alla leggera diminuzione dell'assorbimento dei pompaggi (0,7 TWh) hanno causato una decisa riduzione della produzione nazionale netta di 7,3 TWh. La produzione nazionale del trimestre, al netto dei pompaggi, ha quindi coperto l'87,1% della domanda rispetto all'89,3% del terzo trimestre del 2008 mentre le importazioni nette sono salite al 12,9% (dal 10,7%).

L'aumento delle importazioni nette di 1,3 TWh è dato dal saldo dell'aumento di 1 TWh delle importazioni e della riduzione di 0,3 TWh delle esportazioni. In particolare si è verificato un discreto incremento delle importazioni nette da nord-est (frontiere Austria e Slovenia) di 0,2 TWh (+18,2%) e un lieve aumento delle importazioni nette da nord-ovest (frontiere Francia e Svizzera) di 0,5 TWh (+6,4%). Si è inoltre assistito ad un'inversione dei flussi netti tra Italia e Grecia, importatrice netta nel 2008 ed esportatrice netta nel trimestre in oggetto; tale inversione ha contribuito all'aumento del saldo estero di 0,8 TWh.

Alla marcata riduzione della produzione nazionale netta di 7,3 TWh va poi aggiunta una leggera riduzione della produzione da fonti rinnovabili pari a 0,5 TWh (-3,1%); ne consegue una forte riduzione della produzione termoelettrica lorda per 6,8 TWh (-10,1%).

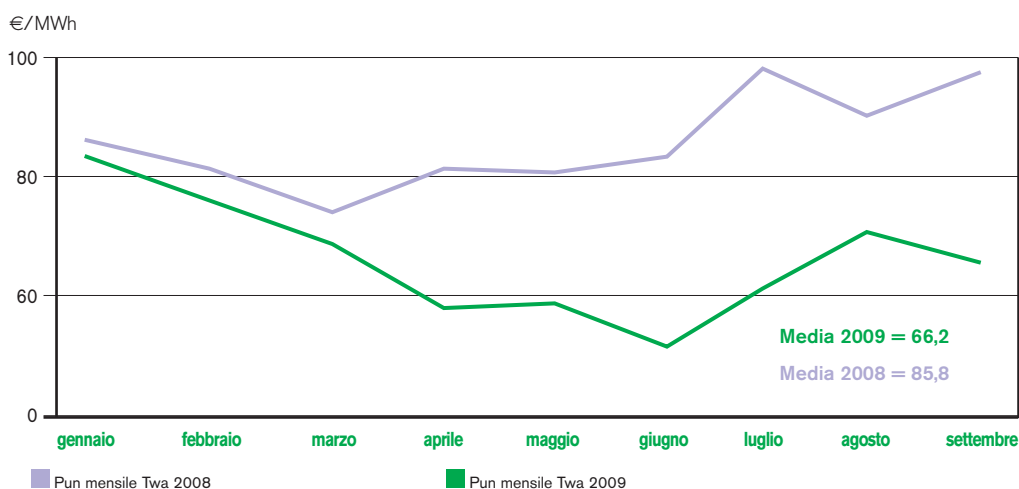
In particolare, per quanto riguarda le principali fonti rinnovabili, si segnala un leggero decremento delle produzioni idroelettriche (-1,2 TWh; -8,3%), nonostante l'elevata idraulicità dei primi mesi dell'anno, ed un deciso incremento delle produzioni eoliche (+0,8 TWh); le produzioni geotermoelettriche rimangono invece sostanzialmente stazionarie.

Complessivamente, la domanda lorda di energia elettrica nei primi nove mesi del 2009 è risultata pari a 237,7 TWh, in riduzione del 7,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso; in termini decalendarizzati tale riduzione si riduce al 7,2%.

Con riferimento ai primi nove mesi dell'esercizio, il fabbisogno del mercato servito dall'Acquirente Unico (mercato di maggior tutela), sotto la spinta della completa apertura del mercato, continua a registrare una progressiva riduzione attestandosi a 72,4 TWh (rispetto ai 75,9 TWh dei primi nove mesi del 2008), pari al 30,5% della domanda nazionale. Il mercato servito dai fornitori privati, compresi i fornitori di ultima istanza, passa invece dal 64,4% dei consumi totali dei primi nove mesi del 2008 al 63,0% del periodo in oggetto, risentendo in misura maggiore della riduzione della domanda. Il rimanente 6,6% dei consumi nazionali è costituito dagli autoconsumi, pressoché stazionari.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 30 settembre 2009 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), si è attestata ad un livello di 66,2 euro/MWh, registrando un decremento di circa il 22,8% rispetto ai primi nove mesi del 2008 (85,8 euro/MWh). Tra i fattori che influiscono su questa diminuzione si segnala soprattutto pressione competitiva dettata dalla contrazione del fabbisogno energetico già descritto nel paragrafo precedente.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente:



### Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2008	Mld/mc	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione %	3° Trimestre 2009	3° Trimestre 2008	Variazione %
30,1	Servizi e usi civili	20,6	19,6	5,0%	2,5	2,1	16,7%
18,4	Usi industriali	11,1	14,2	(21,6%)	3,2	4,0	(20,0%)
34,0	Usi termoelettrici	20,7	25,9	(19,9%)	7,6	8,8	(13,3%)
0,7	Autotrazione	0,5	0,4	7,2%	0,2	0,2	-
1,5	Autoconsumi e perdite	1,0	1,0	-	0,6	0,4	50,0%
<b>84,7</b>	<b>Totale domanda</b>	<b>53,9</b>	<b>61,1</b>	<b>(11,8%)</b>	<b>14,1</b>	<b>15,5</b>	<b>(8,9%)</b>

Fonte: dati 2008 e preliminari 2009 Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del terzo trimestre del 2009 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare un decremento di circa il 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa dell'attuale congiuntura economica, attestandosi a circa 14,1 miliardi di mc, con una riduzione complessiva di circa 1,4 miliardi di mc.

Tale dinamica regressiva è da attribuirsi sostanzialmente all'andamento degli usi termoelettrici (ridotti di circa 1,2 miliardi di mc) e degli usi industriali (ridotti di circa 0,8 miliardi di mc) che hanno avvertito in maggior misura la recessione economica, mentre si riscontra un aumento del trend negli usi civili in cui la domanda ha registrato un incremento di 0,4 miliardi di mc (+16,7%) rispetto ai livelli dell'anno precedente in virtù di una maggiore termicità nel periodo in questione.

In termini di fonti di approvvigionamento, il terzo trimestre 2009 ha registrato:

- la progressiva diminuzione della produzione nazionale (-6,8% rispetto al terzo trimestre 2008), in linea con il trend decrescente registrato negli ultimi anni e atteso per il futuro;
- una contrazione delle importazioni (-3,1%) ed un aumento dei volumi immessi a stoccaggio legati alla riduzione dei consumi.

Con riferimento ai primi nove mesi dell'anno la domanda di gas naturale è stata di circa 53,9 miliardi di mc con un decremento di 7,2 miliardi di mc (-11,8%) rispetto allo stesso periodo del 2008.

Per quanto riguarda il mercato petrolifero di riferimento nel terzo trimestre 2009 la quotazione media del petrolio, pur mantenendo il trend di crescita cominciato a inizio anno, si è attestata a 68,3 dollari al barile, in diminuzione del 40,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso quando aveva raggiunto il livello record di 114,8 USD al barile.

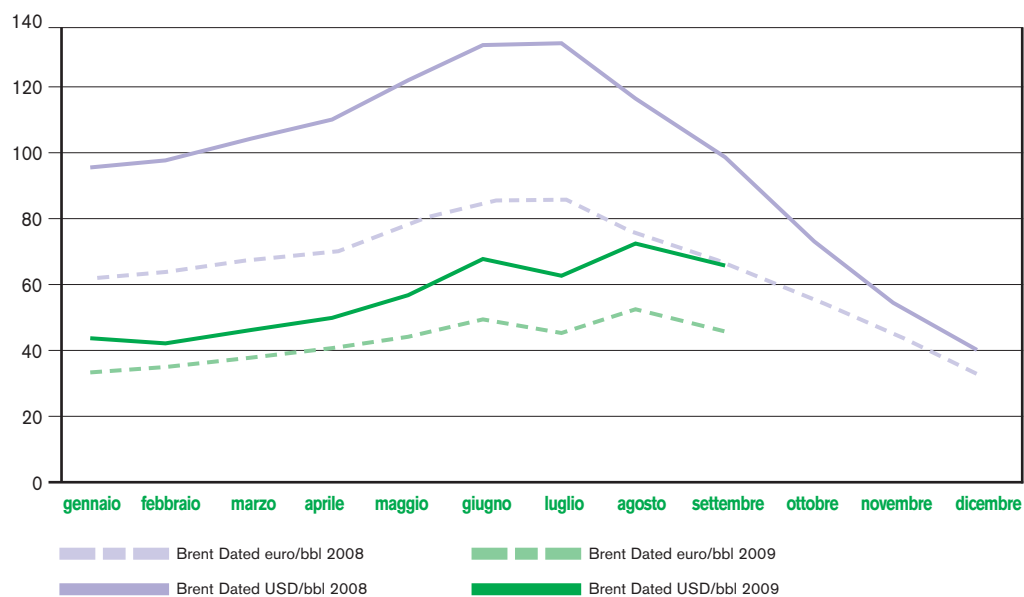
Nel complesso nei primi nove mesi del 2009 la quotazione media si è attestata a 57,2 dollari al barile, valore nettamente inferiore a quello registrato nello stesso periodo dello scorso anno (-48,5%) quando ancora non era esplosa la bolla speculativa immobiliare e finanziaria innescatasi negli Stati Uniti e propagatasi in breve tempo al resto dell'economia mondiale.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori per trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2008		9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione %	3° Trimestre 2009	3° Trimestre 2008	Variazione %
97,0	Prezzo petrolio USD/bbl <sup>(1)</sup>	57,2	111,0	(48,5%)	68,3	114,8	(40,5%)
1,47	Cambio USD/euro	1,36	1,52	(10,3%)	1,43	1,50	(4,9%)
66,0	Prezzo petrolio euro/bbl	41,9	72,9	(42,6%)	47,7	76,3	(37,5%)
317,9	CCI euro/000 mc <sup>(2)</sup>	301,2	301,6	(0,1%)	239,3	328,9	(27,2%)

<sup>(1)</sup> Brent Dated.

<sup>(2)</sup> CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingresso) fissato dalla delibera 134/06 e aggiornato in accordo alla delibera ARG/gas 192/08.



Si ricorda che il commentato scenario petrolifero si traduce, in virtù dell'isteresi temporale con cui esso è riflesso nei prezzi del gas, in un andamento dei prezzi del gas naturale decisamente diversi; la componente tariffaria CCI (*Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingresso*) che vale 301,6 €/000 mc nei nove mesi 2008 e 301,2 €/000 mc nei nove mesi 2009, pressoché invariata, registra di converso un decremento del 27,2% nel trimestre in questione.



## QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Per il terzo trimestre 2009 si segnalano i seguenti provvedimenti normativi e regolamentari di interesse per il settore energetico nazionale e comunitario:

### Energia elettrica

#### Produzione

Edison ha impugnato la Delibera 50/09, circa la determinazione del conguaglio provvisorio del costo evitato combustibile (CEC) per l'anno 2008, sulla base della mancata esecuzione da parte dell'AEEG della sentenza del TAR Lombardia con cui era stato accolto il ricorso avverso la delibera AEEG ARG/gas 154/08.

È in fase di predisposizione il ricorso al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR in merito alla delibera 154/08 sulla base dell'inadeguata interpretazione del TAR del principio di "aderenza alla effettiva struttura dei costi del mercato del gas naturale" (eccessiva aleatorietà concessa ad AEEG nella quantificazione dei corrispettivi che compongono il CEC).

#### Mercato retail

Il terzo trimestre del 2009 è stato caratterizzato da un'ulteriore riduzione delle condizioni economiche di riferimento: dell'1% per l'energia elettrica (rif. Delibera ARG/elt 78/09) e del 7,7% per il gas naturale (rif. Delibera ARG/gas 82/09). Si tratta della terza diminuzione dall'inizio dell'anno che determina un calo medio ponderato del 13,1%.

Con Delibera ARG/elt 112/09 è stata poi prorogata al 1° aprile 2010 l'applicazione del trattamento per fasce nei confronti dei clienti domestici in BT con potenza disponibile inferiore a 16,5KW e contestualmente sono stati introdotti obblighi informativi a carico degli esercenti la maggior tutela volti a rendere i clienti domestici consapevoli circa l'entrata in vigore del trattamento biorario.

Infine, sono state avviate diverse consultazioni. Risulta essere di particolare rilevanza la consultazione DCO 13/09 con la quale l'AEEG intende armonizzare la disciplina relativa alla trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di energia elettrica e gas nonché la consultazione DCO 23/09 con la quale l'AEEG propone diversi strumenti volti al contenimento del rischio creditizio per i venditori di energia elettrica.

### Idrocarburi

#### Tariffe

Nel terzo trimestre l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ha introdotto con Delibera ARG/gas 88/09 il regime di compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai clienti domestici economicamente svantaggiati (c.d. Bonus gas) mutuando le modalità applicative già sperimentate con successo nel settore elettrico. L'ammontare del bonus è differenziato a seconda della zona climatica, della tipologia d'uso del gas e dal numero dei componenti del nucleo familiare e varia dai 25€ ai 160€ (fino a 4 componenti) e da 40 a 230 euro (oltre i 4 componenti). Con Delibera ARG/gas 169/09 sono state disciplinate le modalità per accedere alla compensazione degli oneri non altrimenti recuperabili sostenuti dagli esercenti la vendita del gas naturale in conseguenza dell'applicazione degli articoli 1 e 2 della deliberazione 19 dicembre 2008, ARG/gas 192/08.

#### Infrastrutture

**Trasporto:** con l'invio, il 15 settembre, delle risposte al documento di consultazione DCO 24/09, si è conclusa la consultazione relativa alla definizione delle tariffe di trasporto per il terzo periodo regolatorio (2010 – 2013), che ha preso il via in marzo con la pubblicazione del DCO 4/09. I contenuti del secondo documento per la consultazione possono sintetizzarsi in una conferma del principio di remunerazione del capitale investito (probabilmente ad un livello di poco inferiore a quello attuale) e della disciplina incentivante relativa ai nuovi investimenti, oltre al mantenimento di un fattore correttivo che assicuri all'impresa la quota dei ricavi provenienti alla componente tariffaria legata alla capacità.

La novità di maggiore rilievo consiste nella proposta di rivedere le modalità di trattamento delle partite di gas non oggetto di misura diretta, così come previsto dalla deliberazione VIS 8/09, con cui l'Autorità ha

avviato un procedimento per la modifica del trattamento del gas non contabilizzato (GNC, ovvero il risultato dell'equazione di bilancio commerciale della rete di trasporto, che viene calcolata su base giornaliera da Snam Rete Gas, in modo che le immissioni di gas eguagliano i prelievi), prevedendo l'assegnazione *ex ante* di una quota di GNC in capo agli shipper e l'introduzione di meccanismi di regolazione incentivante per le imprese di trasporto, finalizzati alla riduzione del GNC nell'ambito del servizio di bilanciamento.

### Tematiche trasversali

**“Legge Sviluppo”:** in data 31 luglio 2009 è stata pubblicata, nella Gazzetta Ufficiale n. 176, la Legge 23 luglio 2009, n. 99 recante “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”.

La nuova legge prevede:

- iniziative a favore dei consumatori e della trasparenza dei prezzi: i gestori dei servizi dell'energia elettrica, del gas naturale e delle telecomunicazioni dovranno fornire all'utente indicazioni trasparenti per la confrontabilità delle offerte (art. 21);
- la delega al Governo in materia nucleare: il Governo dovrà definire entro sei mesi il quadro legislativo per il ritorno al nucleare (art. 25) mentre il Cipe dovrà definire le tipologie di impianti nucleari (art. 26); gli articoli 25 e 26 sono stati impugnati da 11 Regioni davanti alla Corte Costituzionale per violazione degli artt. 117, 118 e 120 della Costituzione;
- misure per la sicurezza e il potenziamento del settore energetico: sono state previste differenti tipologie di intervento. Il Ministero Sviluppo Economico, ad esempio, dovrà predisporre un piano straordinario per l'efficienza e il risparmio energetico entro il 31 dicembre 2009 nonché definire entro un anno norme, criteri e procedure standardizzate per l'autorizzazione da parte delle amministrazioni interessate alla costruzione e all'esercizio di impianti a fonti rinnovabili. Inoltre, a partire dal 2011 la quota di obbligo da fonti rinnovabili sarà calcolata sull'energia in prelievo e non più sulla produzione;
- ridefinizione dei poteri dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas: al fine di tutelare i clienti finali e di garantire mercati effettivamente concorrenziali, vengono ampliate le competenze dell'AEEG che vengono estese a tutte le attività della relativa filiera (art. 28);
- agenzia per la sicurezza nucleare: vengono definiti statuto e compiti dell'Agenzia per la sicurezza nucleare (art. 29);
- misure per l'efficienza del settore energetico;
- impulso alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di *interconnector* con il coinvolgimento di clienti finali energivori (art. 32);
- definizione della disciplina normativa delle Reti interne di utenza (art. 33);
- istituzione dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA - quale ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare, e dello sviluppo economico sostenibile (art. 37);
- devoluzione al TAR Lazio delle controversie in materia di energia concernenti la produzione di energia elettrica da fonte nucleare, i rigassificatori, i gasdotti di importazione, le centrali termoelettriche di potenza termica superiore a 400 MW nonché quelle relative ad infrastrutture di trasporto ricomprese o da ricomprendere nella rete di trasmissione nazionale o rete nazionale di gasdotti (art. 41);
- aumento degli incentivi per gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare e definizione degli incentivi per la produzione elettrica da biomasse (art. 42);
- introduzione della legge annuale per il mercato e la concorrenza, al fine di rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo o amministrativo, all'apertura dei mercati, di promuovere lo sviluppo della concorrenza e di garantire la tutela dei consumatori (art. 47);
- modifica della disciplina delle Azioni di class (c.d. class action) con eliminazione del meccanismo di retroattività (art. 49);
- aumento dal 5,5% al 6,5 % dell'addizionale Ires sulle imprese energetiche (c.d. Robin Tax) per il finanziamento delle agevolazioni per l'editoria (art. 56).

**Decreto legge Obblighi UE:** in data 26 settembre 2009 è entrato in vigore il D. L. 25 settembre 2009 n. 135 recante disposizioni in materia di “Adempimenti agli Obblighi Comunitari e alle Sentenze della Corte di Giustizia”. Il decreto è stato quindi trasmesso al Senato per la relativa conversione in legge che dovrà avvenire entro il prossimo 25 novembre 2009.

In particolare si segnalano le seguenti disposizioni:

- misure urgenti per il recepimento della direttiva 2008/101/CE e per la promozione dell'ambientalizzazione delle imprese e delle innovazioni tecnologiche finalizzate alla protezione dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni (art. 4);
- disposizioni per i sistemi di misura installati nell'ambito delle reti nazionali e regionali di trasporto del gas e per eliminare ostacoli all'uso e al commercio degli stessi - Procedura d'infrazione 2007/4915 (art. 7);
- adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 15);
- recupero degli aiuti di Stato in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico - Decisione della Commissione europea del 5 giugno 2002, n. 2003/193/CE (art. 19).

### Politiche energetiche europee

**Pacchetto mercato interno:** il 14 agosto è stato pubblicato nella G. U. dell'Unione Europea il Pacchetto Mercato Interno e dallo scorso 3 settembre 2009 è cominciato a decorrere il periodo di 18 mesi concesso ad ogni Stato Membro per l'implementazione dei cinque testi legislativi: Regolamento Gas, n. 715\_2009; Regolamento Elettrico, n. 714\_2009 e Regolamento Agenzia per la Cooperazione fra i Regolatori Nazionali dell'Energia, n. 713\_2009, nonché le due nuove Direttive rispettivamente elettrica (n. 72\_2009) e gas (n. 73\_2009). Tra le novità introdotte si segnalano le nuove disposizioni in tema di separazione dell'attività di trasporto da quella di produzione e/o vendita per il settore energetico, la nuova disciplina per le richieste di esenzione dall'accesso da parte di terzi alla capacità di trasporto nonché il rafforzamento delle disposizioni in tema di tutela dei consumatori.

**Implementazione nuova direttiva ETS, regolamento aste CO<sub>2</sub>:** nel mese di agosto si è conclusa la consultazione pubblica promossa dalla Commissione UE sul regolamento, da adottare in comitologia entro il giugno 2010, circa la definizione dei meccanismi d'asta attraverso i quali saranno allocati, a titolo oneroso, i permessi di emissione nella terza fase dello schema europeo di Emission Trading. Il Regolamento dovrà disciplinare modalità armonizzate, trasparenti e non discriminatorie di svolgimento delle aste, modalità di accesso (al mercato ed alle informazioni rilevanti) coordinate in conformità al principio di non discriminazione, il calendario, la frequenza ed i volumi da immettere sul mercato. Tale meccanismo di fatto andrà a regolare il mercato europeo della CO<sub>2</sub> a partire dal 2013.

**Carbon leakage/asserviti:** la Commissione Europea ha trasmesso agli Stati membri la lista dei 164 settori esposti a rischio di delocalizzazione che possono beneficiare nel quadro della terza fase dell'EU ETS (nuova Direttiva 29/2009/CE) di permessi di emissione a titolo gratuito da scambiare sul mercato per non essere penalizzati in termini di concorrenza internazionale rispetto a paesi terzi su cui non gravano obblighi ambientali. Ad oggi, sono presenti nella lista i settori acciaio e carta, il che implica la possibilità di ottenere allocazioni gratuite anche per gli impianti Edison asserviti a industrie rientranti nelle tipologie citate. La lista sarà soggetta nei prossimi mesi allo scrutinio di Parlamento e Consiglio con l'obiettivo di arrivare entro la fine dell'anno all'adozione da parte della Commissione.

## ANDAMENTO DEI SETTORI

### Energia elettrica

#### Dati quantitativi

##### Fonti

Esercizio 2008	GWh (*)	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione %	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	Variazione %
<b>50.151</b>	<b>Produzioni nette Gruppo Edison:</b>	<b>31.048</b>	<b>38.480</b>	<b>(19,3%)</b>	<b>10.696</b>	<b>12.144</b>	<b>(11,9%)</b>
44.606	- produzione termoelettrica	26.034	34.157	(23,8%)	8.999	10.345	(13,0%)
5.021	- produzione idroelettrica	4.635	3.929	18,0%	1.589	1.710	(7,1%)
524	- produzione eolica	379	394	(3,8%)	108	89	22,2%
<b>15.040</b>	<b>Altri acquisti<sup>(1)</sup></b>	<b>13.445</b>	<b>9.937</b>	<b>35,3%</b>	<b>5.196</b>	<b>4.895</b>	<b>6,1%</b>
<b>65.191</b>	<b>Totale Fonti</b>	<b>44.493</b>	<b>48.417</b>	<b>(8,1%)</b>	<b>15.892</b>	<b>17.039</b>	<b>(6,7%)</b>

(\*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

<sup>(1)</sup> Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

##### Impieghi

Esercizio 2008	GWh (*)	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione %	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	Variazione %
<b>13.137</b>	<b>Dedicata CIP 6/92</b>	<b>8.201</b>	<b>10.188</b>	<b>(19,5%)</b>	<b>2.657</b>	<b>2.789</b>	<b>(4,7%)</b>
<b>4.472</b>	<b>Clienti captive e altro</b>	<b>1.919</b>	<b>3.350</b>	<b>(42,7%)</b>	<b>530</b>	<b>1.159</b>	<b>(54,2%)</b>
<b>47.582</b>	<b>Mercato libero:</b>	<b>34.373</b>	<b>34.879</b>	<b>(1,4%)</b>	<b>12.705</b>	<b>13.091</b>	<b>(3,0%)</b>
20.054	Clienti finali <sup>(1)</sup>	18.340	15.319	19,7%	6.473	5.104	26,8%
9.541	IPEX	1.008	7.104	(85,8%)	176	1.492	(88,2%)
6.075	Grossisti e portafoglio industriale	5.377	3.892	38,2%	2.444	1.749	39,7%
11.912	Altre vendite <sup>(2)</sup>	9.648	8.564	12,7%	3.612	4.746	(23,9%)
<b>65.191</b>	<b>Totale impieghi</b>	<b>44.493</b>	<b>48.417</b>	<b>(8,1%)</b>	<b>15.892</b>	<b>17.039</b>	<b>(6,7%)</b>

(\*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

<sup>(1)</sup> Al lordo delle perdite.

<sup>(2)</sup> Escluso portafoglio di trading.

#### Dati economici

(in milioni di euro)

Esercizio 2008 (*)		9 mesi 2009 (*)	9 mesi 2008 (*)	Variazione %	3° trimestre 2009 (*)	3° trimestre 2008 (*)	Variazione %
<b>7.687</b>	<b>Ricavi di vendita</b>	<b>4.824</b>	<b>5.663</b>	<b>(14,8%)</b>	<b>1.592</b>	<b>1.891</b>	<b>(15,8%)</b>
1.326	Margine operativo lordo	930	996	(6,6%)	374	360	3,9%
<b>17,2%</b>	<b>% sui Ricavi di vendita</b>	<b>19,3%</b>	<b>17,6%</b>	-	<b>23,5%</b>	<b>19,0%</b>	-
311	Investimenti in immobilizzazioni	271	157	72,6%	82	61	34,4%
1.849	Dipendenti (numero) <sup>(1)</sup>	1.935	1.841	4,7%	-	-	-

<sup>(1)</sup> Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2008.

(\*) I ricavi di vendita riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

### Produzioni ed Approvvigionamenti

Le produzioni nette del Gruppo del trimestre si attestano a 10.696 GWh, in riduzione dell'11,9% rispetto al terzo trimestre 2008. Per le produzioni termoelettriche, in particolare, nel terzo trimestre è confermata una contrazione legata al calo generale della domanda nazionale, pur parzialmente mitigata rispetto al trend dei primi mesi dell'anno, dalla maggior termicità media dei mesi di luglio, agosto e settembre che ha favorito i consumi per condizionamento. Il comparto idroelettrico risulta per la prima volta nell'anno in flessione (-7,1%) rispetto allo stesso periodo del 2008. Tale dato, in linea con la dinamica nazionale, è spiegato da una minore idraulicità del periodo in esame.

Le produzioni nei primi nove mesi del 2009 sono risultate pari a 31.048 GWh, in diminuzione del 19,3% rispetto ai primi nove mesi del 2008, evidenziando una pesante flessione della produzione termoelettri-

ca (-23,8%) parzialmente attenuata da un incremento della produzione idroelettrica. Tale flessione è in parte dovuta all'effetto perimetro per la cessione nell'aprile 2008 di 7 centrali termoelettriche CIP/6 (circa 0,9 TWh) e per la parte restante alla congiuntura economica sfavorevole che ha pesantemente inciso sui consumi elettrici del Paese e conseguentemente sulle produzioni termoelettriche degli operatori. Gli altri acquisti ad integrazione del portafoglio fonti sono aumentati di oltre il 35% rispetto allo stesso periodo del 2008; si evidenzia peraltro come in questa voce siano inclusi gli acquisti legati alle modalità operative di "bidding" degli impianti e altri volumi caratterizzati da una minore marginalità unitaria.

### Vendite ed Attività commerciali

Nel trimestre le vendite di energia elettrica sono risultate pari a 15.892 GWh, in diminuzione del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (17.039 GWh); il calo è sostanzialmente registrato nei segmenti CIP 6/92 e Captive rispettivamente per la scadenza di convenzioni e le minori vendite delle centrali asservite a stabilimenti siderurgici.

Al 30 settembre 2009 le vendite totali hanno raggiunto i 44.493 GWh, in diminuzione dell'8,1% rispetto ai primi nove mesi del 2008.

La variazione delle vendite sui dati progressivi nei segmenti CIP 6 e Captive è riconducibile alle dinamiche summenzionate.

Le vendite al mercato libero si connotano per variazioni di segno opposto a seconda del segmento considerato; in un contesto di estrema volatilità dello scenario il Gruppo ha optato per la riduzione della propria esposizione al rischio di fluttuazione dei prezzi delle commodities privilegiando le vendite alla clientela finale (+19,7%) e ai grossisti, a discapito dei volumi offerti in Borsa. Le altre vendite al mercato libero crescono del 12,7%; anche per questa voce, come commentato in precedenza sugli altri acquisti, si ricorda come i volumi in questione siano caratterizzati da bassa marginalità unitaria.

### Dati economici

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2009 risultano pari a 1.592 milioni di euro, in diminuzione del 15,8% rispetto allo stesso periodo del 2008 in conseguenza della contrazione dei volumi venduti e di una flessione dello scenario dei prezzi dell'energia elettrica.

Il margine operativo lordo raggiunge i 374 milioni di euro, superiore del 3,9% rispetto a quello realizzato nel terzo trimestre del 2008 (360 milioni di euro); questo incremento è spiegato dai maggiori volumi a clienti finali e grossisti e dai maggiori margini realizzati sulle vendite a prezzo fisso effettuate in sede di campagna commerciale alla fine del 2008, i cui effetti positivi si concentrano nel trimestre in questione e in quello successivo. Questi benefici consentono di più che compensare la riduzione dei margini registrati nel segmento IPEX e della ridotta marginalità del Mercato dei servizi di dispacciamento.

Si ricorda in proposito che l'effetto delle operazioni di copertura delle citate vendite a prezzo fisso è stato contabilizzato nella Filiera Idrocarburi, essendo associato ai contratti di gas necessario a produrre l'energia elettrica, già a partire dai primi mesi dell'anno in corso.

Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi di vendita ammontano a 4.824 milioni di euro, in diminuzione del 14,8% rispetto allo stesso periodo del 2008 riflettendo la dinamica commentata per le vendite. Il margine operativo lordo, pari a 930 milioni di euro, ha registrato un decremento del 6,6% rispetto ai primi nove mesi del 2008 (996 milioni di euro). Ai fenomeni già commentati si aggiunge il calo del margine operativo nel segmento di vendita CIP6/92 per effetto di scadenze incentivi e convenzioni, di eventi non ripetibili di cui aveva beneficiato lo scorso esercizio (riconoscimento oneri CO<sub>2</sub> e certificati verdi sostenuti negli esercizi antecedenti il 2008) nonché della variazione di perimetro per la cessione delle 7 centrali termoelettriche CIP6/92.

### Investimenti

Nel terzo trimestre 2009 sono stati realizzati investimenti per 82 milioni di euro, in aumento del 34,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al 30 settembre 2009 sono stati contabilizzati investimenti per 271 milioni di euro riferibili per circa 88 milioni di euro al settore termoelettrico, per circa 83 milioni di euro allo sviluppo del settore eolico in Italia ed in particolare ai parchi eolici di Melissa/Strongoli e Mistretta, per circa 44 milioni di euro alla razionalizzazione e al rinnovo di impianti nel settore idroelettrico e per circa 56 milioni di euro agli investimenti di sviluppo della centrali di Thisvi in Grecia.

## Idrocarburi

### Dati quantitativi

#### Fonti Gas

Esercizio 2008	Gas in milioni di mc	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione %	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	Variazione %
<b>1.014</b>	<b>Totale Produzioni:</b>	<b>1.374</b>	<b>729</b>	<b>88,5%</b>	<b>501</b>	<b>264</b>	<b>89,5%</b>
662	- produzione Italia	461	493	(6,6%)	150	176	(15,2%)
352	- produzione estero <sup>(1)</sup>	913	236	n.s.	351	88	n.s.
<b>7.554</b>	<b>Import via gasdotti</b>	<b>6.523</b>	<b>5.362</b>	<b>21,7%</b>	<b>1.931</b>	<b>1.081</b>	<b>78,6%</b>
-	- Import via GNL	<b>184</b>	-	n.s.	<b>143</b>	-	n.s.
<b>5.281</b>	<b>Acquisti nazionali ed altro<sup>(2)</sup></b>	<b>1.648</b>	<b>4.084</b>	<b>(59,6%)</b>	<b>303</b>	<b>1.344</b>	<b>(77,5%)</b>
<b>13.849</b>	<b>Totale Fonti</b>	<b>9.729</b>	<b>10.175</b>	<b>(4,4%)</b>	<b>2.878</b>	<b>2.689</b>	<b>7,0%</b>

<sup>(1)</sup> al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

<sup>(2)</sup> Include le variazioni di stock e perdite di rete.

#### Impieghi Gas

Esercizio 2008	Gas in milioni di mc	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione %	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	Variazione %
2.598	Usi civili	1.998	1.604	24,5%	221	152	45,8%
1.336	Usi industriali	930	913	1,9%	281	255	9,8%
8.669	Usi termoelettrici	5.442	6.617	(17,7%)	1.856	2.011	(7,7%)
352	Vendite produzione estero	913	236	n.s.	351	88	n.s.
894	Altre vendite	446	805	(44,6%)	169	183	(7,4%)
<b>13.849</b>	<b>Totale impieghi</b>	<b>9.729</b>	<b>10.175</b>	<b>(4,4%)</b>	<b>2.878</b>	<b>2.689</b>	<b>7,0%</b>

#### Produzioni olio

Esercizio 2008	migliaia di barili	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione %	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	Variazione %
1.729	produzione Italia	1.255	1.312	(4,4%)	391	431	(9,4%)
-	- produzione estero <sup>(1)</sup>	709	-		305	-	
<b>1.729</b>	<b>Totale produzioni</b>	<b>1.963</b>	<b>1.312</b>	<b>49,6%</b>	<b>695</b>	<b>431</b>	<b>61,3%</b>

<sup>(1)</sup> al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni

### Dati economici

(in milioni di euro)

Esercizio 2008		9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione %	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	Variazione %
<b>5.093</b>	<b>Ricavi di vendita</b>	<b>3.002</b>	<b>3.470</b>	<b>(13,5%)</b>	<b>660</b>	<b>1.026</b>	<b>(35,7%)</b>
405	Margine operativo lordo	274	268	2,2%	51	59	(13,6%)
8,0%	% sui Ricavi di vendita	9,1%	7,7%		7,7%	5,8%	
250	Investimenti in immobilizzazioni	1.186	167	n.s.	47	71	(33,8%)
62	Investimenti in esplorazione	63	39	61,5%	8	(1)	n.s.
507	Dipendenti (numero) <sup>(1)</sup>	1.348	504	n.s.			

<sup>(1)</sup> Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2008. Nel 2009 il dato include 780 dipendenti relativi alla concessione di Abu Qir.

### Produzioni ed Approvvigionamenti

Nel trimestre la produzione netta di gas è risultata pari a 501 milioni di metri cubi, quasi raddoppiata rispetto allo stesso periodo del 2008, grazie all'incremento della produzione estera in seguito all'apporto della nuova concessione di Abu Qir, che ha contribuito per 257 Mil/mc., e all'entrata in esercizio di 6 nuovi pozzi nella concessione di Rosetta in Egitto; in Italia al contrario si assiste ad una dinamica di naturale declino dei campi.

La produzione di olio grezzo è risultata pari a 695 migliaia di barili, contro i 431 dei primi tre mesi del 2008; anche per quanto concerne le produzioni di olio, a fronte di una riduzione del 9,4% del contri-

buto dei campi in Italia stante il naturale e fisiologico declino degli stessi, si registra un aumento di quella estera grazie alle produzioni della concessione di Abu Qir (305 K bbl).

Come conseguenza del descritto calo della domanda di gas naturale anche nel terzo trimestre si è osservata una rilevante riduzione degli approvvigionamenti a breve termine a copertura dei propri impieghi; di segno opposto le importazioni di gas attraverso contratti di lungo termine che si attestano a 1.931 milioni di metri cubi contro i 1.081 milioni del terzo trimestre 2008 (+78,6%) grazie all'import dall'Algeria via TTPC in virtù del contratto di approvvigionamento sottoscritto con Sonatrach, operativo dall'ottobre 2008; da segnalare inoltre nel trimestre i primi quantitativi di gas liquefatto dal Qatar rigassificati presso il Terminale GNL al largo di Rovigo.

Questo trend caratterizza anche i dati progressivi dei nove mesi durante i quali l'attività di approvvigionamento a lungo termine ha registrato un incremento delle importazioni di gas, che si attestano a 6.707 milioni di metri cubi contro i 5.362 milioni dei primi nove mesi del 2008, a fronte di un decremento del 59,6% degli acquisti nazionali che pertanto hanno assorbito la quasi totalità della riduzione delle fonti come conseguenza del calo generalizzato della domanda di gas naturale a livello nazionale.

### Vendite ed Attività Commerciale

I volumi complessivi nel trimestre, pari a 2.878 milioni di metri cubi, sono in aumento del 7% rispetto a quelli del terzo trimestre 2008 (2.689 milioni di metri cubi) grazie all'incremento delle vendite per usi civili e per usi industriali che hanno più che compensato il calo delle vendite per usi termoelettrici che risultano invece in diminuzione del 7,7%.

Complessivamente al 30 settembre 2009 i volumi sono risultati pari a 9.729 milioni di metri cubi (10.175 milioni di metri cubi nello stesso periodo del 2008) e, in particolare, le vendite per usi civili e industriali registrano un incremento (rispettivamente +24,5% e 1,9%), a fronte di una riduzione delle vendite per usi termoelettrici (-17,7%) indotto dalla minore richiesta di elettricità nel Paese.

Le altre vendite ad operatori grossisti e al PSV sono state pari a 446 milioni di metri cubi (805 milioni di metri cubi nel 2008).

### Dati economici

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2009 si attestano a 660 milioni di euro, con un decremento del 35,7% rispetto al terzo trimestre del 2008. Come precedentemente ricordato questa diminuzione è sostanzialmente attribuibile alla marcata diminuzione dei ricavi medi unitari del gas naturale, in virtù dei meccanismi già descritti a commento dello scenario, parzialmente attenuata da un incremento dei volumi di vendita.

Il margine operativo lordo pari a 51 milioni di euro risulta in flessione del 13,6% rispetto ai 59 milioni di euro rilevati nello stesso periodo del 2008; la riduzione, come detto, è da imputarsi sostanzialmente ad un effetto volume nonché prezzo delle produzioni olio e gas italiane cui fa da contraltare il margine operativo lordo incrementale riveniente dall'investimento in Abu Qir.

Nei primi nove mesi i ricavi di vendita raggiungono i 3.002 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2008 del 13,5%; questa diminuzione è attribuibile alla contrazione dei volumi precedentemente descritta, nonché al decremento dei prezzi medi unitari del gas naturale.

Il margine operativo lordo pari a 274 milioni di euro risulta in aumento del 2,2% rispetto ai 268 milioni di euro rilevati nello stesso periodo del 2008.

### Investimenti

Gli investimenti nel terzo trimestre 2009 sono risultati pari a 47 milioni di euro, in diminuzione di circa 24 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi nove mesi dell'anno il dato ammonta a circa 1.186 milioni di euro e include per 1.011 milioni di euro la già citata acquisizione della concessione di Abu Qir in Egitto.

In Italia, i principali investimenti hanno riguardato lo sviluppo dei nuovi campi di stoccaggio di S. Potito e Cotignola (RA) per 15 milioni di euro, due work-over sul giacimento Giovanna nel Mar Adriatico per 6 milioni di euro, il potenziamento del Campo di Collalto e Cellino per 7 milioni di euro, l'allacciamento del pozzo di Accettura 2 (MT) per 4 milioni di euro, lo sviluppo del nuovo campo di Capparuccia (AP) per 2 milioni di euro e il ripristino della Nave Vega per 5 milioni di euro.

In Egitto gli investimenti hanno riguardato la concessione di Rosetta (29 milioni di euro), dove sono en-



trati in produzione 6 nuovi pozzi, e la concessione di Abu Qir (38 milioni di euro) dove sono stati perforati e testati con successo i nuovi pozzi NAQ PII-2 e NAQ 8 e dove sono iniziate le attività produttive alla connessione dei pozzi sulla piattaforma esistente WAQ\_PI.

In Algeria proseguono le attività di sviluppo per la messa in produzione dei campi di Reggane e Azrafel per i quali sono stati contabilizzati 22 milioni di euro e in Croazia continuano le attività per la messa in produzione di 6 pozzi, attraverso piattaforme off-shore, per le quali sono stati contabilizzati 35 milioni di euro.

### Attività di esplorazione

Nel corso del terzo trimestre le spese per l'attività di esplorazione sono risultate pari a 8 milioni di euro in aumento di circa 9 milioni di euro rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente. Complessivamente, nei primi nove mesi del 2009, sono stati realizzati investimenti per circa 63 milioni di euro, quasi interamente in Paesi esteri e riguardanti il completamento della perforazione di 5 pozzi nel blocco di Reggane in Algeria (22 milioni di euro), le perforazioni nel blocco WWER e SAER nonché l'acquisizione di un rilievo sismico 3D nel blocco SAER in Egitto (20 milioni di euro) e la perforazione dei pozzi AQB4-1 e AQB4-2 nel Blocco 4 in Qatar (15 milioni di euro).

## Corporate e altri settori

### Dati significativi

(in milioni di euro)

Esercizio 2008		9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione %	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	Variazione %
<b>77</b>	<b>Ricavi di vendita</b>	<b>38</b>	<b>57</b>	<b>(33,3%)</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>(36,8%)</b>
(88)	Margine operativo lordo	(76)	(55)	(38,2%)	(29)	(19)	(52,6%)
<i>n.s.</i>	<i>% sui Ricavi di vendita</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>		<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	
21	Investimenti in immobilizzazioni	7	16	(56,3%)	3	6	(50,0%)
605	Dipendenti (numero) <sup>(1)</sup>	614	1.300	1,5%			

<sup>(1)</sup> Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2008.

Nel settore "Corporate e altri settori" confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e a talune società holding e immobiliari. Si rammenta che nel corso dell'anno 2008 il settore includeva altresì l'attività di Distribuzione e trattamento acqua di IWH che è stata ceduta a terzi nel mese di Novembre dello stesso anno.

Pertanto i dati del trimestre e del progressivo 2008 beneficiavano di tale positivo contributo.

Complessivamente nei primi nove mesi del 2009 i ricavi sono risultati pari a 38 milioni di euro e il margine operativo lordo è risultato negativo per 76 milioni di euro.



## RISCHI E INCERTEZZE

Si rimanda al paragrafo “*Gestione dei rischi*” contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del Gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si rimanda al paragrafo “*Operazioni infragruppo e con parti correlate*” contenuto nelle Altre informazioni della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

# **SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO**

al 30 settembre 2009

## Stato patrimoniale

30.09.2008	(in milioni di euro)	Rif. Nota	30.09.2009	31.12.2008
<b>ATTIVITÀ</b>				
7.451	Immobilizzazioni materiali	1	7.509	7.416
11	Immobili detenuti per investimento	2	14	14
3.521	Avviamento	3	3.538	3.521
282	Concessioni idrocarburi	4	1.241	273
33	Altre immobilizzazioni immateriali	5	41	47
48	Partecipazioni	6	48	51
231	Partecipazioni disponibili per la vendita	6	306	248
140	Altre attività finanziarie	7	97	92
78	Crediti per imposte anticipate	8	83	84
63	Altre attività	9	33	63
<b>11.858</b>	<b>Totale attività non correnti</b>		<b>12.910</b>	<b>11.809</b>
396	Rimanenze		342	304
2.204	Crediti commerciali		1.994	2.330
7	Crediti per imposte correnti		7	14
571	Crediti diversi		468	422
29	Attività finanziarie correnti		44	26
217	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		316	188
<b>3.424</b>	<b>Totale attività correnti</b>	10	<b>3.171</b>	<b>3.284</b>
-	<b>Attività in dismissione</b>		-	-
<b>15.282</b>	<b>Totale attività</b>		<b>16.081</b>	<b>15.093</b>
<b>PASSIVITÀ</b>				
5.292	Capitale sociale		5.292	5.292
655	Riserve di capitale		647	480
1.176	Altre riserve		1.124	1.171
(6)	Riserva di conversione		3	(3)
623	Utili (perdite) portati a nuovo		711	623
219	Risultato netto del periodo		203	346
<b>7.959</b>	<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>7.980</b>	<b>7.909</b>
116	Patrimonio netto di terzi		179	164
<b>8.075</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>	11	<b>8.159</b>	<b>8.073</b>
67	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	12	65	65
566	Fondo imposte differite	13	581	519
1.002	Fondi per rischi e oneri	14	773	777
1.196	Obbligazioni	15	1.899	1.198
1.067	Debiti e altre passività finanziarie	16	2.242	1.101
30	Altre passività	17	34	30
<b>3.928</b>	<b>Totale passività non correnti</b>		<b>5.594</b>	<b>3.690</b>
39	Obbligazioni		37	9
845	Debiti finanziari correnti		482	899
1.663	Debiti verso fornitori		1.242	1.659
78	Debiti per imposte correnti		55	54
654	Debiti diversi		512	709
<b>3.279</b>	<b>Totale passività correnti</b>	18	<b>2.328</b>	<b>3.330</b>
-	<b>Passività in dismissione</b>		-	-
<b>15.282</b>	<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>16.081</b>	<b>15.093</b>

Le analisi dei rapporti con parti correlate sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

## Conto economico

Esercizio 2008 (*) (in milioni di euro)	Rif. Nota	9 mesi 2009 (*)	9 mesi 2008 (*)	3° trimestre 2009 (*)	3° trimestre 2008 (*)
10.064 Ricavi di vendita	19	6.501	7.190	1.912	2.277
665 Altri ricavi e proventi	20	348	450	122	132
<b>10.729 Totale ricavi</b>		<b>6.849</b>	<b>7.640</b>	<b>2.034</b>	<b>2.409</b>
(8.863) Consumi di materie e servizi (-)	21	(5.543)	(6.268)	(1.576)	(1.956)
(223) Costo del lavoro (-)	22	(178)	(163)	(62)	(53)
<b>1.643 Margine operativo lordo</b>	23	<b>1.128</b>	<b>1.209</b>	<b>396</b>	<b>400</b>
(782) Ammortamenti e svalutazioni (-)	24	(566)	(536)	(188)	(169)
<b>861 Risultato operativo</b>		<b>562</b>	<b>673</b>	<b>208</b>	<b>231</b>
(100) Proventi (oneri) finanziari netti	25	(117)	(104)	(37)	(41)
- Proventi (oneri) da partecipazioni	26	2	-	1	-
(31) Altri proventi (oneri) netti	27	1	(43)	(1)	(1)
<b>730 Risultato prima delle imposte</b>		<b>448</b>	<b>526</b>	<b>171</b>	<b>189</b>
(379) Imposte sul reddito	28	(233)	(299)	(83)	(65)
<b>351 Risultato netto da attività in esercizio</b>		<b>215</b>	<b>227</b>	<b>88</b>	<b>124</b>
(4) Risultato netto da attività in dismissione		-	(4)	-	(1)
<b>347 Risultato netto del periodo</b>		<b>215</b>	<b>223</b>	<b>88</b>	<b>123</b>
Di cui:					
1 Risultato netto di competenza di terzi		12	4	7	6
<b>346 Risultato netto di competenza di Gruppo</b>		<b>203</b>	<b>219</b>	<b>81</b>	<b>117</b>
Utile per azione (in euro) (**)	29				
0,0647 Risultato di base azioni ordinarie		0,0378	0,0408		
0,0947 Risultato di base azioni di risparmio		0,0678	0,0708		
0,0647 Risultato diluito azioni ordinarie		0,0378	0,0408		
0,0947 Risultato diluito azioni di risparmio		0,0678	0,0708		

(\*) I ricavi e i consumi riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

(\*\*) Calcolato solo con riferimento al risultato netto di competenza del Gruppo dei primi nove mesi.

Le analisi dei rapporti con parti correlate sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

## Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2008 (in milioni di euro)	Rif. Nota	9 mesi 2009	9 mesi 2008	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008
<b>347 Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)</b>		<b>215</b>	<b>223</b>	<b>88</b>	<b>123</b>
<b>Altre componenti del risultato complessivo:</b>					
(268) - Variazione riserva di cash flow hedge	11	206	14	(13)	18
(16) - Risultato di partecipazioni disponibili per la vendita	11	3	(12)	4	-
- Differenze da conversione di attività in valuta estera		6	(1)	1	-
2 - Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-	-	-
99 Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo (-)		(76)	(4)	5	(7)
<b>(183) Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte</b>		<b>139</b>	<b>(3)</b>	<b>(3)</b>	<b>11</b>
<b>164 Totale risultato netto complessivo del periodo</b>		<b>354</b>	<b>220</b>	<b>85</b>	<b>134</b>
di cui:					
1 di competenza di terzi		12	4	7	6
<b>163 di competenza di Gruppo</b>		<b>342</b>	<b>216</b>	<b>78</b>	<b>128</b>

## Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve (cioè esigibili entro 3 mesi) dei primi nove mesi del 2009, confrontato con quelli dell'analogo periodo del 2008. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella relazione sulla gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2008	(in milioni di euro)	9 mesi 2009	9 mesi 2008
350	Utile (perdita) del periodo di Gruppo da attività in esercizio	203	223
(4)	Utile (perdita) del periodo di Gruppo da attività in dismissione	-	(4)
1	Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi da attività in esercizio	12	4
<b>347</b>	<b>Totale utile (perdita) di Gruppo e di terzi</b>	<b>215</b>	<b>223</b>
782	Ammortamenti e svalutazioni	566	536
(1)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	-	-
2	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-
(5)	(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2)	(10)
(3)	Variazione del trattamento di fine rapporto	-	(1)
(584)	Variazione di altre attività e passività di esercizio	(174)	(267)
<b>538</b>	<b>A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue</b>	<b>606</b>	<b>481</b>
(644)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(1.527)	(379)
(232)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(128)	(209)
48	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	24	39
373	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	243
(1)	Altre attività correnti	(18)	(4)
<b>(456)</b>	<b>B. Flusso monetario da attività di investimento</b>	<b>(1.649)</b>	<b>(310)</b>
386	Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	2.074	196
(161)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(478)	(27)
3	Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti	-	3
(281)	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(278)	(281)
71	Variazione dei debiti finanziari a breve	(143)	67
<b>18</b>	<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>1.175</b>	<b>(42)</b>
-	<b>D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>
-	<b>E. Differenze di cambio nette da conversione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>(15)</b>	<b>F. Flusso monetario netto da attività d'esercizio di attività in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>(15)</b>
<b>85</b>	<b>G. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>128</b>	<b>114</b>
<b>103</b>	<b>H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>188</b>	<b>103</b>
<b>188</b>	<b>I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G+H)</b>	<b>316</b>	<b>217</b>
<b>188</b>	<b>L. Totale disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (I)</b>	<b>316</b>	<b>217</b>
-	<b>M. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>188</b>	<b>N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività continue (L-M)</b>	<b>316</b>	<b>217</b>

Le analisi dei rapporti con parti correlate sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

## Variatione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio Netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2007</b>	<b>5.292</b>	<b>49</b>	<b>2.161</b>	<b>(5)</b>	<b>(1)</b>	<b>11</b>	<b>497</b>	<b>8.004</b>	<b>147</b>	<b>8.151</b>
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Destinazione utili esercizio precedente	-	23	474	-	-	-	(497)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(268)	-	-	-	-	(268)	(13)	(281)
Variatione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	(25)	(25)
Rettifiche per applicazione IAS 32 e 39	-	-	-	-	9	(11)	-	(2)	-	(2)
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori	-	-	7	(1)	-	-	-	6	-	6
Risultato dal 1° gennaio 2008 al 30 settembre 2008	-	-	-	-	-	-	219	219	4	223
<b>Saldi al 30 settembre 2008</b>	<b>5.292</b>	<b>72</b>	<b>2.374</b>	<b>(6)</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>219</b>	<b>7.959</b>	<b>116</b>	<b>8.075</b>
Variatione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	51	51
Rettifiche per applicazione IAS 32 e 39	-	-	-	-	(179)	(4)	-	(183)	-	(183)
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori	-	-	3	3	-	-	-	6	-	6
Risultato dal 1° ottobre 2008 al 31 dicembre 2008	-	-	-	-	-	-	127	127	(3)	124
<b>Saldi al 31 dicembre 2008</b>	<b>5.292</b>	<b>72</b>	<b>2.377</b>	<b>(3)</b>	<b>(171)</b>	<b>(4)</b>	<b>346</b>	<b>7.909</b>	<b>164</b>	<b>8.073</b>
Destinazione utili esercizio precedente	-	19	327	-	-	-	(346)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(268)	-	-	-	-	(268)	(12)	(280)
Variatione area di consolidamento	-	-	(2)	-	-	-	-	(2)	15	13
Rettifiche per applicazione IAS 32 e 39	-	-	-	-	130	3	-	133	-	133
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori	-	-	(1)	6	-	-	-	5	-	5
Risultato dal 1° gennaio 2009 al 30 settembre 2009	-	-	-	-	-	-	203	203	12	215
<b>Saldi al 30 settembre 2009</b>	<b>5.292</b>	<b>91</b>	<b>2.433</b>	<b>3</b>	<b>(41)</b>	<b>(1)</b>	<b>203</b>	<b>7.980</b>	<b>179</b>	<b>8.159</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2009

### Contenuto e forma

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 del Gruppo Edison è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 24.2.98 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in particolare, in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi".

Tale resoconto è predisposto in conformità agli "International Financial Reporting Standards - IFRS" emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella sua redazione sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 al quale si rimanda per completezza di trattazione. A decorrere dal primo gennaio 2009 sono intervenute talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni, nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sui conti consolidati del Gruppo. Le variazioni principali, applicate dal Gruppo, sono di seguito illustrate:

- lo "IAS 23 *revised*" che elimina il c.d. trattamento alternativo in tema di capitalizzazione degli oneri finanziari (criterio applicato da Edison fino al 31 dicembre 2008). Diventa così obbligatorio capitalizzare, a partire dall'1 gennaio 2009, gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene tutte le volte che per la sua realizzazione deve intercorrere un periodo di tempo significativo per renderlo disponibile per l'uso che se ne intende fare o per la vendita;
- lo "IAS 1 *revised*" che introduce informazioni complementari con riferimento al c.d. prospetto delle "Altre componenti di conto economico complessivo". In tale prospetto, supplementare al conto economico, sono incluse le componenti dell'utile sospese a patrimonio netto, quali la variazione della riserva di Cash flow hedge, la variazione della riserva di conversione e il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita. In precedenza le variazioni di tali componenti risultavano esclusivamente dall'esame delle variazioni delle riserve di patrimonio netto che le comprendevano;
- l'IFRS 8 "Settori operativi" che sostituisce lo IAS 14 "Informativa settoriale". L'informativa richiesta è integrata con un'analisi sui prodotti e servizi forniti e, se del caso, sui maggiori clienti;
- l'*amendment* dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", prevede modifiche in termini di condizioni del "vesting" e della relativa cancellazione;
- alcune modifiche allo IAS 39 "Elementi qualificabili per la copertura" e allo IAS 39 e all'IFRS7 "Riclassificazione delle attività finanziarie - Data di entrata in vigore e disposizioni transitorie";
- l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", l'IFRIC 14 "Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione".

Per completezza va evidenziato che, a decorrere dal 2010, saranno inoltre applicati i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni pubblicati nella G.U.C.E. nei primi nove mesi del 2009:

- l'IFRS 3 *revised* che introduce modifiche nella valorizzazione dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi;
- lo "IAS 27 *revised*" che richiede l'attribuzione del risultato netto complessivo di competenza di terzi anche nei casi in cui si determini un risultato negativo;
- l'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" che introduce modifiche nella contabilizzazione di alcune attività in concessione con tariffa regolamentata;
- l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili";
- l'IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera".

Si segnala inoltre che a decorrere dalla semestrale 2009, relativamente al conto economico, i ricavi e i consumi riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading con evidenza del solo "margine di negoziazione" ("*net presentation*"); in tal senso sono ripresentati anche i valori comparativi per i 9 mesi del 2008, per il terzo trimestre 2008 e per l'esercizio 2008.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 non è sottoposto a revisione contabile.

## Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo nel resoconto intermedio di gestione sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio annuale, con le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 *revised*". In particolare:

- la separata evidenza nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dei flussi inerenti le riserve su operazioni di *cash flow hedge*, su partecipazioni disponibili per la vendita e sulla riserva di conversione;
- l'inserimento delle informazioni relative alle "Altre componenti di conto economico complessivo".

Tutti i valori esposti nelle Note Illustrative, ove non diversamente specificato, sono in milioni di euro.

## Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nei primi nove mesi del 2009 hanno riguardato:

### Filiera Energia Elettrica:

- nel mese di marzo è stata realizzata la joint venture tra Edison ed Hellenic Petroleum, tramite la società Elpedison Bv (già consolidata proporzionalmente al 50%); in base agli accordi, Edison International Holding Nv ha conferito il 65% di Thisvi Sa e 55 milioni di euro mentre il socio greco Helpe ha conferito il 50% di Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power). Elpedison Bv ha successivamente acquistato per 55 milioni di euro il restante 50% di T-Power. L'operazione non ha comportato effetti economici differenziali. La società Elpedison Bv, partecipata congiuntamente al 50% da Edison International Holding Nv e da Hellenic Petroleum, è consolidata proporzionalmente al 50%.

In particolare:

- la società Thisvi Sa, consolidata integralmente al 65%, a decorrere dal 31 marzo 2009 è stata consolidata proporzionalmente al 50%;
- la società Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power) entrata nell'area di consolidamento è stata consolidata al 50% a decorrere dal 31 marzo 2009.

Nel mese di settembre è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Thisvi Sa in Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power). In base agli accordi sottoscritti, l'azionista di controllo Elpedison Bv ha ceduto nel mese di ottobre a terzi azionisti il 21,13% del capitale sociale di Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power), pertanto la quota di interessenza del Gruppo Edison nella nuova società scende al 37,5%;

- nel mese di luglio è stata costituita, in Grecia, la società Elpedison Commercial Sa detenuta al 100% da Elpedison Bv e consolidata proporzionalmente al 50%;
- nel mese di luglio, il Gruppo Edison, a seguito di un'operazione di scissione e di conseguente permuta di partecipazioni alla pari, ha acquisito il controllo dell'86,12% del Gruppo Sistemi di Energia, precedentemente partecipato al 40,57% e valutato con il metodo del patrimonio netto.

### Filiera Idrocarburi:

- nel mese di gennaio la controllata Edison International Spa ha concluso l'acquisto del ramo d'azienda costituito essenzialmente dalla concessione di Abu Qir, a nord di Alessandria d'Egitto, ad un prezzo di 1.011 milioni di euro. A seguito di tale operazione è stata costituita l'operating company Abu Qir Petroleum Company, detenuta al 50%;
- in data 10 marzo 2009 è stato perfezionato l'acquisto dell'80% di AMG Gas Srl ad un prezzo di 25 milioni di euro. La società, che opera sul territorio di Palermo nella vendita del gas, è consolidata integralmente con effetto dal 31 marzo 2009; in conseguenza dell'acquisto è stato iscritto un avviamento di 16 milioni di euro;
- a valere dal 30 aprile 2009 la società Volta Spa è stata deconsolidata a seguito della messa in liquidazione della stessa.



Nella tabella che segue si riepilogano gli effetti preliminari sulla situazione patrimoniale del Gruppo prodotti dalle operazioni di aggregazione aziendale che hanno avuto luogo nei primi nove mesi del 2009:

(milioni di euro)	Acquisizione di Abu Qir	AMG Gas Srl	JV Elpedison	Gruppo Sistemi di Energia	Totale Gruppo Edison
<b>Fair value attività nette acquisite</b>	<b>1.011</b>	<b>11</b>	<b>116</b>	<b>7</b>	<b>1.145</b>
% acquisita	100%	80%	50%	86,12%	n.a.
<b>Pro quota acquisito da Edison</b>	<b>1.011</b>	<b>9</b>	<b>58</b>	<b>6</b>	<b>1.084</b>
Esborso di cassa	1.011	25	55	-	1.091
Conferimento del 32,5% di Thisvi	-	-	3	-	3
<b>Costo totale dell'acquisizione</b>	<b>1.011</b>	<b>25</b>	<b>58</b>	<b>-</b>	<b>1.094</b>
<b>Effetti derivanti dall'acquisizione:</b>					
- iscrizione dell'avviamento	-	16	-	-	16
- riconoscimento di una plusvalenza <sup>(1)</sup>	-	-	-	2	2
<b>Effetti sul'indebitamento finanziario netto:</b>					
Esborso di cassa	1.011	25	55	-	1.091
Variazione perimetro <sup>(2)</sup>	-	(7)	47	14	54
<b>Totale effetti sul'indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.011</b>	<b>18</b>	<b>102</b>	<b>14</b>	<b>1.145</b>

(1) L'effetto è considerato tenendo conto del valore del 40,5 % del Gruppo Sistemi di Energia iscritto in bilancio al momento dell'acquisizione pari a 4 milioni di euro.

(2) L'effetto è considerato al netto della variazione derivante dal deconsolidamento del 50% dell'indebitamento finanziario netto di Thisvi Sa.

Tali operazioni sono state rilevate in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 ("aggregazioni aziendali"), vale a dire rilevando il fair value di attività e passività acquisite. Al riguardo si segnala che tali valori sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data del loro acquisto.

## GESTIONE DEI RISCHI

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del Gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo commodity, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO<sub>2</sub>, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto in precedenza nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o gestionale.

### 1. Rischio prezzo delle commodity e tasso di cambio connesso all'attività in commodity

In linea con le Energy Risk Policy, il Gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il Profit at Risk (PaR) - approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di commodity nonché della produzione e degli asset. Il Capitale Economico, pertanto, rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire detti rischi.

Per i contratti derivati finanziari di copertura del Portafoglio Industriale, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati finanziari in essere.

Nella tabella che segue è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 102,3 milioni di euro, sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 30 settembre 2009. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 30 settembre 2009 sui contratti finanziari in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 102,3 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2009 è limitata al 2,5% degli scenari.

Profit at Risk (PaR)	9 mesi 2009		9 mesi 2008	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
<b>Gruppo Edison</b>	<b>97,5%</b>	<b>102,3</b>	<b>97,5%</b>	<b>133,7</b>

Il decremento rispetto al livello misurato al 30 settembre 2008 è attribuibile ad una diversa struttura delle coperture finanziarie in essere e ad una diminuzione delle volatilità sui mercati.

L'attività di hedging effettuata nel corso dei primi nove mesi dell'anno ha permesso di rispettare gli obiettivi di risk management di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo commodity del Portafoglio Industriale all'interno dei limiti di Capitale Economico approvati. Senza hedging, l'assorbimento di Capitale Economico del Portafoglio Industriale alla fine del terzo trimestre ammonta al 41% del limite approvato, con un assorbimento medio nel corso dei primi nove mesi dell'anno del 111%. Con l'hedging effettuato, l'assorbimento di Capitale Economico del Portafoglio Industriale alla fine del terzo trimestre ammonta al 23,5% del limite approvato, con un assorbimento medio nel corso dei primi nove mesi dell'anno del 46%.

All'interno delle attività caratteristiche del Gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su commodity segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato, in analogia al Portafoglio Industriale, da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di VaR<sup>2</sup> giornaliero al 95% di probabilità sui Portafogli di Trading è pari a 2,6 milioni di euro, con un limite di stop loss pari a 26,6 milioni di euro. Il limite di VaR risulta utilizzato per il 22% al 30 settembre 2009 (40% al 30 settembre 2008), mediamente per il 26% sul terzo trimestre (42% sul terzo trimestre 2008), mentre sui primi nove mesi dell'anno il limite di VaR risulta utilizzato mediamente per il 29%.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading

1. Profit at risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine previsto a budget in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.  
2. Value at risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del fair value del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

viene allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale allocato a fronte del rischio prezzo commodity. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite stress test per eventuali posizioni strutturate ovvero non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 40,9 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato per il 40% al 30 settembre 2009 (46% al 30 settembre 2008), mediamente per il 39% sul terzo trimestre (42% sul terzo trimestre 2008), mentre sui primi nove mesi dell'anno il limite di Capitale Economico risulta utilizzato mediamente per il 33%.

## 2. Rischio di cambio non connesso al rischio commodity

Fatta eccezione per quanto sopra riportato nell'ambito del rischio *commodity*, il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio che, per la parte residua, è prevalentemente concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere e su alcuni flussi in valuta, per valori contenuti, relativi all'acquisto di macchinari; generalmente le controllate estere hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

## 3. Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Edison è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Il tasso di interesse cui il Gruppo è principalmente esposto è l'Euribor.

<i>Indebitamento finanziario lordo</i> (in milioni di euro)	30.09.2009			31.12.2008		
	senza derivati	con i derivati	% con i derivati	senza derivati	con i derivati	% con i derivati
- a tasso fisso	1.420	1.149	25%	731	1.558	49%
- a tasso variabile	3.240	3.511	75%	2.476	1.649	51%
<b>Totale indebitamento finanziario lordo</b>	<b>4.660</b>	<b>4.660</b>	<b>100%</b>	<b>3.207</b>	<b>3.207</b>	<b>100%</b>

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 30 settembre 2009, come indicato nella tabella di analisi che precede, si può quantificare in circa il 75% dell'esposizione totale lorda del Gruppo (51% al 31 dicembre 2008); il residuo 25% a tasso fisso (49% al 31 dicembre 2008), deriva dalla combinazione tra debiti originariamente a tasso predefinito e derivati posti in essere a copertura di finanziamenti bancari o debiti obbligazionari contrattualmente indicizzati al tasso variabile.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. Anzitutto il Gruppo non pone in essere derivati con finalità speculative. Al contrario l'obiettivo è principalmente la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari. Si tratta di operazioni di copertura, in parte qualificate come tali ai sensi dello IAS 39 (*cash flow hedge* e *fair value hedge*), in parte secondo una prospettiva di economic hedge con la finalità in entrambi i casi di mitigare l'effetto, sugli oneri finanziari, di aumenti nel tasso Euribor, al tempo stesso mantenendo una parte dei benefici connessi a sue eventuali riduzioni. Tale obiettivo è raggiunto attraverso un'opportuna combinazione tra tasso fisso e variabile nella composizione del debito, dopo le coperture.

Le maggiori operazioni nel portafoglio del Gruppo ben rappresentano l'applicazione di questi principi. Quanto a Edison Spa, le coperture per la più parte hanno interessato le emissioni obbligazionarie, poiché queste costituiscono la fonte più stabile della raccolta finanziaria (cfr. per la descrizione essenziale delle obbligazioni in essere la tabella contenuta nel paragrafo "Rischio di default e covenants sul debito", infra). Il prestito obbligazionario di 700 milioni di euro a tasso fisso (5,125%) è stato riportato, grazie a operazioni derivate, a tasso variabile per 350 milioni di euro. La nuova emissione obbligazionaria di 700 milioni di euro a tasso fisso è stata riportata con operazioni di interest rate swap a tasso variabile per 500 milioni di euro.

Il 20 luglio 2009 è invece terminata la copertura relativa all'emissione di 500 milioni di euro, con scadenza 10 dicembre 2010, che era stata convertita a tasso fisso per 200 milioni e, per i residui 300 milioni, era stata coperta con una struttura che sterilizzava gli aumenti del tasso contrattuale, oltre la soglia prefissata del 3,95%.

Per quanto concerne Edipower, titolare di un finanziamento sindacato a medio-lungo termine, indicizzato al tasso variabile, di complessivi 2 miliardi di euro (valore contrattuale originario), utilizzato per 1,4

miliardi di euro al 30 settembre 2009 (di cui 700 milioni di euro in quota Edison), è stata effettuata una copertura tramite Interest Rate Swap che assicura un tasso massimo del 4,20% (la percentuale coperta riguarda il 73% del debito in utilizzo al 30 settembre 2009).

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso dei primi nove mesi del 2009, confrontata con quella riferita all'analogo periodo del 2008:

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	9 mesi 2009			30.09.2009		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	118	106	93	(21)	(25)	(29)

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	9 mesi 2008			31.12.2008		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	101	105	99	(12)	(19)	(24)

#### 4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di Credit Management allocata centralmente nella Direzione Finanza, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela, anche attraverso opportune griglie di scoring, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

A partire dallo scorso esercizio è stata avviata un'operazione di cessione di crediti commerciali "pro-soluto" su base revolving mensile.

Nel corso dei primi 9 mesi del 2009 sono state effettuate cessioni di crediti "pro-soluto" per un valore complessivo di 1.907 milioni di euro. L'ammontare dei crediti oggetto di tali cessioni che al 30 settembre 2009 sono ancora assoggettati ad un rischio di recourse non è significativo.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio. Al riguardo si segnala che al 30 settembre 2009 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. La sensibile diminuzione dei crediti commerciali tra il 31 dicembre 2008 ed il 30 settembre 2009 è stata determinata dalla contrazione dei ricavi di vendita nei primi nove mesi del 2009 rispetto al 2008 cui si aggiunge l'effetto stagionale sui consumi di gas per uso civile.

(in milioni di euro)	30.09.2009	31.12.2008
Crediti commerciali lordi	2.112	2.406
Fondo svalutazione crediti (-)	(118)	(76)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>1.994</b>	<b>2.330</b>
Garanzie in portafoglio	580	345
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	39	16
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	97	64

I crediti commerciali in sofferenza alla data di bilancio sono coperti dai relativi fondi di svalutazione.

I crediti scaduti sopra riportati per il 36% (scaduto da 9 a 12 mesi) e per il 32% (oltre i 12 mesi) sono riferiti a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione italiana che Edison Energia Spa sta fornendo nell'ambito di Convenzioni CONSIP.

## 5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il “*worst case scenario*”, mostrando le uscite di cassa nominali future, sia per la quota capitale sia per la quota interessi, con riferimento alle passività finanziarie, compresi i debiti commerciali e i contratti derivati su tassi di interesse, dove le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case (in milioni di euro)	30.09.2009			31.12.2008		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	38	37	2.068	7	50	1.266
Debiti e altre passività finanziarie	237	116	2.371	277	463	1.187
Debiti verso fornitori	1.199	43	-	1.606	53	-
<b>Totale</b>	<b>1.474</b>	<b>196</b>	<b>4.439</b>	<b>1.890</b>	<b>566</b>	<b>2.453</b>

All'obiettivo strategico di assicurare che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi, se ne affianca un altro, ovvero l'allungamento della vita media del debito, così da stabilizzare e consolidare le fonti della provvista.

Quanto al debito a breve, in scadenza per 428 milioni di euro entro l'anno, fronteggiato da una liquidità pari a 316 milioni di euro, in esso rientrano, tra l'altro, 120 milioni di euro relativi ai finanziamenti delle due società costituite fra Edison e le province autonome di Trento e Bolzano per la gestione comune di centrali idroelettriche. A ciò si aggiungono circa 132 milioni di euro di debiti relativi alla società greca Energiaki Thessalonikis Sa (che in settembre ha incorporato Thisvi Sa). È previsto il consolidamento a medio termine per tutti i finanziamenti summenzionati, afferenti sia alle due società italiane, sia alla società greca. La parte residua del debito in scadenza entro l'anno è rappresentata prevalentemente da quote di ammortamento e ratei interessi di finanziamenti a medio lungo termine.

Ciò detto, al 30 settembre 2009, il Gruppo Edison dispone di linee di credito *committed* non utilizzate per 966 milioni di euro, per la più parte a valere sulla linea di credito sindacata “*stand-by*” di 1.500 milioni di euro con scadenza 2013, utilizzata per 650 milioni di euro al 30 settembre 2009 e inserita tra i debiti che scadono oltre l'anno. In ragione delle caratteristiche di tale linea di credito, ulteriori utilizzi potranno essere successivamente effettuati al fine di allungare la vita media del debito.

Con riferimento al summenzionato obiettivo di allungamento delle scadenze, che si evince anche osservando l'incremento del debito con scadenza oltre l'anno, rispetto al 31 dicembre 2008, ad esso concorre, oltre alla linea di credito “*club-deal*” da 600 milioni di euro già commentato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, anche il nuovo prestito obbligazionario emesso il 22 luglio 2009 per l'importo di 700 milioni di euro con scadenza luglio 2014 (v. *infra* nel paragrafo successivo).

## 6. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche paragrafo precedente “Rischio di liquidità”).

Il Gruppo ha in essere, oltre ai due prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi nominali 1.200 milioni di euro (vedi tabella) che già comparivano al 30 giugno 2009, la nuova emissione da 700 milioni di euro, con scadenza 22 luglio 2014, riservata agli investitori istituzionali, che è stata lanciata dopo la nascita di un nuovo programma di Euro Medium Term Notes varato il 14 luglio scorso:

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0181582056	7	10/12/2010	700	Fissa, annuale	5,125%
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0196762263	7	19/07/2011	500	Variabile, trimestrale	1,569%
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22/07/2014	700	Fissa, annuale	4,250%

Inoltre il Gruppo, considerando anche il consolidamento pro-quota di Edipower, ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi nominali 374 milioni di euro e contratti di finanziamento sindacati per complessivi nominali 3.007 milioni di euro, di cui non utilizzati al 30 settembre 2009, per 966 milioni di euro. Poiché nulla è variato rispetto a quanto già illustrato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, per una completa trattazione dei covenant si rimanda all'analogo capitolo incluso nelle "Note illustrative". Si precisa che allo stato non si è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* delle società del Gruppo né della violazione di alcuno dei *covenant* laddove questi siano previsti nei contratti di finanziamento.

## Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Il Gruppo svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su commodity energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti nel conto economico nel Margine Operativo Lordo.

Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Le operazioni in strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **Operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:** in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*) sia quelle a copertura del fair value di attività o di passività iscritte in bilancio (*Fair Value Hedge*); in particolare:
  - a. per le operazioni di *Cash Flow Hedge*, il risultato realizzato è ricompreso nel margine operativo lordo per quanto attiene alle operazioni su commodity e nei proventi e oneri finanziari per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria; la parte efficace del valore prospettico è invece esposta in una specifica riserva di patrimonio netto, la cui variazione di periodo è analizzata nelle informazioni relative alle "Altre componenti di conto economico complessivo", mentre la parte inefficace è rilevata a conto economico;
  - b. per le operazioni di *Fair Value Hedge*, che riguardano al momento solo una porzione del bond a tasso fisso emesso a luglio 2009, sia il fair value dei derivati (valore prospettico) sia il risultato realizzato sono iscritti a conto economico.
- 2) **Operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39,** si dividono fra:
  - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su commodity energetiche: per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di compliance con politiche di rischio aziendali il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo se relative all'attività inerente il portafoglio industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relative alle operazioni di natura finanziaria;
  - b. portafogli di trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su commodity energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

## Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nei primi nove mesi del 2009

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 30 settembre 2009 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su commodity energetiche.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2008 (B)	di cui di (B) già realizzati nel periodo (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 30.09.2009 (C)	Variazione Fair Value del periodo (D)=(C-B)	Valori iscritti a Conto Economico (A+D)
<b>Ricavi di vendita e Altri ricavi e proventi</b> (Rif. Nota 19 e 20 Conto Economico)						
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	52	-	-	1	1	53
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	34	12	11	20	8	42
<b>Gestione del rischio cambio su commodity</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	1	1	1	-	2
<b>Margine attività di trading</b>						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei portafogli di trading (**)	768	148	112	115	(33)	735
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei portafogli di trading (***)	27	28	22	25	(3)	24
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei portafogli di trading (**)	(766)	(144)	(111)	(100)	44	(722)
- Consumi da Derivati inclusi nei portafogli di trading (***)	(10)	(11)	8	(20)	(9)	(19)
<b>Totale margine attività di trading</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>(1)</b>	<b>18</b>
<b>Totale (A)</b>	<b>107</b>	<b>34</b>	<b>43</b>	<b>42</b>	<b>8</b>	<b>115</b>
<b>Consumi di materie e servizi</b> (Rif. Nota 21 Conto Economico)						
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(181)	(5)	(4)	(1)	4	(177)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(27)	(20)	(14)	(8)	12	(15)
<b>Gestione del rischio cambio su commodity</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	8	1	1	-	(1)	7
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(5)	-	-	(6)	(6)	(11)
<b>Totale (B)</b>	<b>(205)</b>	<b>(24)</b>	<b>(17)</b>	<b>(15)</b>	<b>9</b>	<b>(196)</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B)</b>	<b>(98)</b>	<b>10</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>17</b>	<b>(81)</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:</b>						
<b>Proventi finanziari</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	2	1	1	-	(1)	1
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	-	-	-	4	4	4
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	15	16	5	27	11	26
<b>Totale proventi finanziari (C)</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>31</b>	<b>14</b>	<b>31</b>
<b>Oneri finanziari</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(12)	-	-	-	-	(12)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(21)	(10)	(2)	(5)	5	(16)
<b>Totale oneri finanziari (D)</b>	<b>(33)</b>	<b>(10)</b>	<b>(2)</b>	<b>(5)</b>	<b>5</b>	<b>(28)</b>
<b>Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)</b>	<b>(16)</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	<b>3</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:</b>						
<b>Utili su cambi</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	3	-	-	-	-	3
<b>Totale utili su cambi (F)</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
<b>Perdite su cambi</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(10)	-	-	-	-	(10)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(6)	(1)	-	(1)	-	(6)
<b>Totale perdite su cambi (G)</b>	<b>(16)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(16)</b>
<b>Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)</b>	<b>(13)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(13)</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H)</b> (Rif. Nota 25 Conto Economico)	<b>(29)</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>(10)</b>

(\*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 21 Conto Economico) alla voce gas metano.

(\*\*) Comprende anche la parte inefficace.

(\*\*\*) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 19 Conto Economico) alla voce margine attività di trading.

(\*\*\*\*) Valori compresi negli "Altri ricavi e proventi" (Nota 20 Conto Economico) alla voce margine attività di trading.



Nel seguito sono analizzati i valori iscritti nello stato patrimoniale a fronte della valutazione a fair value dei contratti derivati in essere al 30 settembre 2009:

(in milioni di euro)	30.09.2009		31.12.2008	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	3	(66)	32	(56)
Operazioni su tassi d'interesse	32	(32)	11	(24)
Operazioni su commodity	219	(168)	201	(418)
<b>Fair value iscritto nelle attività e passività correnti</b>	<b>254</b>	<b>(266)</b>	<b>244</b>	<b>(498)</b>
di cui:				
- iscritti tra i "Crediti e debiti commerciali"	115	(100)	148	(144)
- iscritti tra i "Crediti e debiti diversi"	107	(134)	85	(329)
- iscritti tra le "Attività finanz. correnti" e "Debiti finanz. correnti"	32	(32)	11	(25)

Con riferimento a tali poste segnaliamo che, a fronte dei crediti e debiti su esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva di Cash Flow Hedge negativa pari a 64 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

## Informativa settoriale

I segmenti identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "filiera energia elettrica", alla "filiera idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e altri settori"; l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata e valutata dal Consiglio di Amministrazione per gestire il business ed inoltre oggetto di attività di reporting direzionale periodico e di pianificazione.

Con riferimento alle aree geografiche occorre osservare che il Gruppo Edison ha iniziato ad operare in modo significativo anche all'estero effettuando investimenti rilevanti in attività immobilizzate fra cui si segnalano gli impianti acquisiti e in corso di realizzazione in Grecia (il cui valore netto contabile al 30 settembre 2009 ammonta a 168 milioni di euro) e le infrastrutture e i diritti minerari relativi ad attività di estrazione e produzione di idrocarburi ubicati all'estero (il cui valore, al 30 settembre 2009, ammonta a 1.355 milioni di euro). Al 30 settembre 2009, l'apporto delle attività estere è pari a circa il 5% del margine operativo lordo.

Con riferimento ai c.d. "clienti rilevanti" occorre osservare che nella filiera energia elettrica sono presenti due clienti rilevanti con ricavi di vendita complessivi per 2.087 milioni di euro nel corrente periodo.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate e altri settori		Attività in dismissione		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	9 mesi 2009	9 mesi 2008	9 mesi 2009	9 mesi 2008	9 mesi 2009	9 mesi 2008	9 mesi 2009	9 mesi 2008	9 mesi 2009	9 mesi 2008	9 mesi 2009	9 mesi 2008
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>4.824</b>	<b>5.663</b>	<b>3.002</b>	<b>3.470</b>	<b>38</b>	<b>57</b>	-	-	<b>(1.363)</b>	<b>(2.000)</b>	<b>6.501</b>	<b>7.190</b>
- di cui intersettoriali	5	3	1.329	1.970	29	27	-	-	(1.363)	(2.000)	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>930</b>	<b>996</b>	<b>274</b>	<b>268</b>	<b>(76)</b>	<b>(55)</b>	-	-	-	-	<b>1.128</b>	<b>1.209</b>
% sui ricavi di vendita	19,3%	17,6%	9,1%	7,7%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	17,4%	16,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(391)	(412)	(168)	(115)	(7)	(9)	-	-	-	-	(566)	(536)
<b>Risultato operativo</b>	<b>539</b>	<b>584</b>	<b>106</b>	<b>153</b>	<b>(83)</b>	<b>(64)</b>	-	-	-	-	<b>562</b>	<b>673</b>
% sui ricavi di vendita	11,2%	10,3%	3,5%	4,4%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	8,6%	9,4%
Proventi (oneri) finanziari netti											(117)	(104)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity											-	-
Imposte sul reddito											(233)	(299)
<b>Risultato netto da attività in esercizio</b>											<b>215</b>	<b>227</b>
<b>Risultato netto da attività in dismissione</b>							-	<b>(4)</b>			-	<b>(4)</b>
<b>Risultato netto di competenza di terzi</b>											<b>12</b>	<b>4</b>
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>											<b>203</b>	<b>219</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b> (in milioni di euro)	<b>30.09.09</b> 31.12.08		<b>30.09.09</b> 31.12.08		<b>30.09.09</b> 31.12.08		<b>30.09.09</b> 31.12.08		<b>30.09.09</b> 31.12.08		<b>30.09.09</b> 31.12.08	
<b>Totale attività correnti e non correnti</b>	<b>11.559</b>	<b>11.948</b>	<b>3.986</b>	<b>3.366</b>	<b>5.212</b>	<b>3.302</b>	-	-	<b>(4.676)</b>	<b>(3.523)</b>	<b>16.081</b>	<b>15.093</b>
<b>Totale passività correnti e non correnti</b>	<b>4.157</b>	<b>3.958</b>	<b>2.583</b>	<b>2.111</b>	<b>3.906</b>	<b>2.674</b>	-	-	<b>(2.724)</b>	<b>(1.723)</b>	<b>7.922</b>	<b>7.020</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>											<b>4.222</b>	<b>2.920</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b> (in milioni di euro)	<b>9 mesi</b> 9 mesi		<b>9 mesi</b> 9 mesi		<b>9 mesi</b> 9 mesi		<b>9 mesi</b> 9 mesi		<b>9 mesi</b> 9 mesi		<b>9 mesi</b> 9 mesi	
	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Investimenti tecnici	267	153	175	167	2	10	-	-	-	-	444	330
Investimenti in esplorazione	-	-	63	39	-	-	-	-	-	-	63	39
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	4	4	1.011	-	5	6	-	-	-	-	1.020	10
<b>Totale investimenti</b>	<b>271</b>	<b>157</b>	<b>1.249</b>	<b>206</b>	<b>7</b>	<b>16</b>	-	-	-	-	<b>1.527</b>	<b>379</b>
<b>Dipendenti (numero)</b>	<b>30.09.09</b> 31.12.08		<b>30.09.09</b> 31.12.08		<b>30.09.09</b> 31.12.08		<b>30.09.09</b> 31.12.08		<b>30.09.09</b> 31.12.08		<b>30.09.09</b> 31.12.08	
	<b>1.935</b>	<b>1.849</b>	<b>1.348</b>	<b>507</b>	<b>614</b>	<b>605</b>	-	-	-	-	<b>3.897</b>	<b>2.961</b>

## NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

### Attività

#### 1. Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella ne illustra le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2008 (A)</b>	<b>853</b>	<b>6.114</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>433</b>	<b>7.416</b>
Variazioni al 30 settembre 2009:						
- acquisizioni	3	60	1	-	380	444
- alienazioni (-)	(7)	(18)	-	-	(2)	(27)
- ammortamenti (-)	(31)	(412)	(2)	(1)	-	(446)
- svalutazioni (-)	-	(6)	-	-	-	(6)
- revisione decommissioning	-	3	-	-	-	3
- variazione del perimetro di consolidamento	9	145	-	-	(21)	133
- altri movimenti	3	100	-	1	(112)	(8)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(23)</b>	<b>(128)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>245</b>	<b>(43)</b>
<b>Valori al 30.09.2009 (A+B)</b>	<b>830</b>	<b>5.986</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>678</b>	<b>7.509</b>

Fra i movimenti del periodo si segnalano:

- **acquisizioni**, per 444 milioni, che presentano la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	9 mesi 2009	9 mesi 2008
<b>Filiera energia elettrica</b>	<b>267</b>	<b>153</b>
di cui:		
- comparto termoelettrico	140	92
- comparto idroelettrico	44	32
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico etc.)	83	29
<b>Filiera idrocarburi</b>	<b>175</b>	<b>167</b>
di cui:		
- giacimenti Italia	24	58
- giacimenti Estero	123	83
- impianti di trasporto e stoccaggio	28	26
<b>Corporate e altri settori</b>	<b>2</b>	<b>10</b>
<b>Totale Gruppo Edison</b>	<b>444</b>	<b>330</b>

- le **alienazioni**, per 27 milioni di euro, che hanno riguardato in prevalenza alcuni fabbricati della filiera idrocarburi e parti di impianti relativi alla filiera energia elettrica e che hanno generato nel complesso plusvalenze nette per 2 milioni di euro;
- la **variazione del perimetro di consolidamento** che riflette principalmente gli effetti dell'operazione di joint venture conclusa con Hellenic Petroleum e l'acquisizione del Gruppo Sistemi di Energia;
- le **svalutazioni**, per 6 milioni di euro, che si riferiscono ad investimenti di sviluppo effettuati nella filiera idrocarburi che non hanno confermato le produzioni attese.

Gli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 revised sono di ammontare inferiore al milione di euro.

Si segnala, inoltre, che il valore netto delle immobilizzazioni materiali comprende:

- i **beni gratuitamente devolvibili** per 494 milioni di euro (535 milioni di euro al 31 dicembre 2008), riferiti principalmente alle concessioni di cui è titolare il Gruppo Edison (71 nel comparto idroelettrico e 61 nella distribuzione di gas e acqua). Nel terzo trimestre le concessioni idroelettriche sono aumentate di 3 unità in conseguenza dell'acquisizione del controllo del Gruppo Sistemi di Energia;
- **beni in locazione finanziaria** iscritti con la metodologia dello IAS 17 (revised) per 93 milioni di euro (97 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Il valore del residuo debito finanziario, pari a un milione di euro, è esposto tra i "Debiti finanziari correnti".

## 2. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 14 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2008. Gli ammortamenti del periodo sono stati inferiori al milione di euro.

## 3. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.538 milioni di euro e registra un incremento netto pari a circa 17 milioni di euro principalmente per l'effetto dell'acquisto dell'80% della società AMG Gas Srl.

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad impairment test almeno annuale.

### Allocazione dell'avviamento

(in milioni di euro)	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni
- Filiera energia elettrica	2.838	2.839	(1)
- Filiera idrocarburi	700	682	18
<b>Totale</b>	<b>3.538</b>	<b>3.521</b>	<b>17</b>

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno inciso sul valore di tale posta.

## 4. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi, rappresentate da 84 titoli minerari in Italia e all'estero (di cui 3 concessioni di stoccaggio) per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, ammontano a 1.241 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 968 milioni di euro (gli ammortamenti del periodo sono pari a 43 milioni di euro). L'incremento del periodo si riferisce principalmente all'aggiudicazione della concessione dei diritti di esplorazione, produzione e sviluppo del campo "off shore" di Abu Qir in Egitto, che ha comportato un investimento di 1.011 milioni di euro; nel periodo si segnala inoltre l'ottenimento del permesso di stoccaggio relativo ai campi di San Potito e Cotignola.

## 5. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 41 milioni di euro relativo a brevetti, licenze e diritti simili comprende essenzialmente licenze di software. In tale posta sono inoltre rilevati e interamente ammortizzati i costi di ricerca ed esplorazione di giacimenti di idrocarburi, 63 milioni di euro nei primi nove mesi 2009, in crescita di 24 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2008 sui quali ha inciso l'incremento delle attività esplorative svolte all'estero. Con riferimento a tale voce, si segnala inoltre che nel corso dei primi nove mesi 2009 non si sono evidenziate capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi in sviluppo ai sensi dell'IFRS 6.

## 6. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 48 milioni di euro a partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto e per 306 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita, che includono, fra l'altro, RCS Mediagroup Spa (11 milioni di euro) e il 10% del capitale di Terminale GNL Adriatico Srl (278 milioni di euro) società che detiene il rigassificatore "off-shore" al largo di Porto Viro (RO).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2008 (A)</b>	<b>51</b>	<b>248</b>	<b>299</b>
Variazioni al 30 settembre 2009:			
- variazioni del capitale	2	46	48
- rivalutazioni e valutazioni ad equity (-)	(1)	3	2
- riclassifiche e altre variazioni (+/-)	(4)	9	5
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(3)</b>	<b>58</b>	<b>55</b>
<b>Valori al 30.09.2009 (A+B)</b>	<b>48</b>	<b>306</b>	<b>354</b>

Fra i movimenti del periodo si segnalano:

- **variazioni di capitale**, per complessivi 48 milioni di euro, relative alle società Terminale GNL Adriatico Srl (46 milioni di euro) e Galsi Spa (2 milioni di euro) dedicata allo sviluppo del gasdotto sottomarino Algeria-Sardegna-Toscana;
- **rivalutazioni e valutazioni ad equity**, positive per complessivi 2 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla valutazione ai valori di mercato di RCS che trova quale contropartita il patrimonio netto.

Fra le **riclassifiche e altre variazioni** si segnala la riduzione di 4 milioni di euro della voce partecipazioni a seguito dell'acquisizione del controllo del gruppo Sistemi di Energia, ora consolidato integralmente.

## 7. Altre attività finanziarie

Ammontano a 97 milioni di euro ed includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

- per 78 milioni di euro, il credito finanziario di Ibiritermo contabilizzato per effetto dell'applicazione dell'IFRIC 4;
- per 14 milioni di euro, un conto di deposito vincolato fruttifero, derivante dalla cessione di partecipazioni, la cui corresponsione è legata all'evoluzione della normativa CIP 6/92;
- per 5 milioni di euro, altre attività finanziarie immobilizzate, di cui 4 milioni di euro relative a depositi bancari vincolati su contratti di project financing.

## 8. Crediti per imposte anticipate

Le **imposte anticipate**, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato dei piani industriali approvati dalle società, ammontano a 83 milioni di euro (84 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e sono correlate:

- per 30 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 28 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 8 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39.

Si segnala, in particolare, che la maggiorazione dell'1% dell'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") ha comportato un aumento delle imposte anticipate per 10 milioni di euro, ancorché l'impatto netto a conto economico, tenuto conto dell'incremento delle imposte differite, risulti negativo per 11 milioni di euro.

## 9. Altre attività

Sono pari a 33 milioni di euro (63 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono:

- per 17 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 30 settembre 2009;
- per 16 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

## 10. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni
Rimanenze	342	304	38
Crediti commerciali	1.994	2.330	(336)
Crediti per imposte correnti	7	14	(7)
Crediti diversi	468	422	46
Attività finanziarie correnti	44	26	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	316	188	128
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.171</b>	<b>3.284</b>	<b>(113)</b>

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per filiera:

(milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas Stoccato	Combustibili	Altro	Totale 30.09.2009	Totale 31.12.2008	Variazioni
Filiera energia elettrica	45	-	26	4	75	56	19
Filiera idrocarburi	12	250	5	-	267	248	19
<b>Totale Gruppo</b>	<b>57</b>	<b>250</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>342</b>	<b>304</b>	<b>38</b>

La variazione del periodo si riferisce principalmente all'incremento del gas stoccato, fra cui, da agosto, il gas del Qatar a seguito dell'avvio dell'attività di collaudo del terminale di rigassificazione di Porto Viro di proprietà di Terminale GNL Adriatico Srl.

Si segnala inoltre che le rimanenze comprendono, per 20 milioni di euro, le riserve strategiche di gas naturale su cui vi è un vincolo di utilizzo;

- i **crediti commerciali** sono dettagliati per filiera nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.751	1.739	12
Filiera idrocarburi	377	834	(457)
Corporate e altri settori ed elisioni	(134)	(243)	109
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.994</b>	<b>2.330</b>	<b>(336)</b>
<b>di cui Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(118)</b>	<b>(76)</b>	<b>(42)</b>

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di metano, a cessioni di gas e a cessioni di energia elettrica in borsa.

La riduzione dei crediti commerciali, pari a 336 milioni di euro, è riferita essenzialmente alla filiera idrocarburi e riflette principalmente l'andamento stagionale dei consumi di gas per uso civile.

Il valore comprende, inoltre, per 115 milioni di euro, il fair value dei contratti fisici su commodity energetiche inclusi nei portafogli di trading.

Si segnala in aggiunta che, nel corso del periodo, il Gruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti "pro-soluto" per un valore complessivo di 1.907 milioni di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 7 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRES e per IRAP di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl;
- i **crediti diversi**, pari a 468 milioni di euro, si riferiscono per 107 milioni di euro a crediti derivanti dalla valutazione di strumenti derivati e per il residuo principalmente a:
  - crediti verso i fornitori per anticipi (60 milioni di euro) comprensivi di quelli legati all'attivazione di clausole di "take or pay" (circa 23 milioni di euro);
  - crediti verso i contitolari e associati in ricerche di idrocarburi (46 milioni di euro);
  - crediti verso gli Enti pubblici territoriali (64 milioni di euro);
  - crediti verso la controllante Transalpina di Energia Srl nell'ambito del consolidato fiscale (16 milioni di euro);
- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni
Partecipazioni di trading	9	7	2
Crediti finanziari	3	8	(5)
Strumenti derivati	32	11	21
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>44</b>	<b>26</b>	<b>18</b>

Per una visione complessiva degli effetti dei derivati finanziari, che incidono per 32 milioni di euro, si rimanda all'apposita disclosure;

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 316 milioni di euro e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine. L'effetto delle variazioni del perimetro di consolidamento al 30 settembre 2009 è negativo per 4 milioni di euro.

## 11. Patrimonio netto di Gruppo e patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 7.980 milioni di euro, in aumento di 71 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto dell'utile di periodo per 203 milioni di euro, della distribuzione di dividendi per 268 milioni di euro (corrispondenti a un dividendo di euro 0,05 per azione ordinaria e di euro 0,08 per azione di risparmio) e della riduzione della riserva negativa di Cash Flow Hedge (130 milioni di euro).

Il patrimonio netto di terzi, pari a 179 milioni di euro, è in aumento di 15 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (164 milioni di euro) principalmente per effetto della variazione dell'area di consolidamento per 15 milioni di euro, in particolare per l'attribuzione a terzi della quota di Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power), e dell'utile del periodo per 12 milioni di euro, parzialmente compensati dalla distribuzione della quota di dividendi spettanti a terzi (12 milioni di euro).

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.108.251	5.181
Risparmio	110.592.420	111
<b>Totale</b>		<b>5.292</b>

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di Cash Flow Hedge correlata all'applicazione degli IAS 32 e 39 in tema di contratti derivati, principalmente riferibile alla sospensione a patrimonio netto del fair value dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzi e cambi delle commodity energetiche:

### Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2008	(270)	99	(171)
Variazione di periodo	206	(76)	130
<b>Valore al 30.09.2009</b>	<b>(64)</b>	<b>23</b>	<b>(41)</b>

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita, essenzialmente riferita a RCS Mediagroup Spa, si evidenziano i seguenti movimenti:

### Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2008	(4)	-	(4)
Variazione di periodo	3	-	3
<b>Valore al 30.09.2009</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>

## 12. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

La voce si riferisce alle indennità di fine rapporto e altri benefici maturati al 30 settembre 2009 a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda. La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	TFR	Fondi di quiescenza	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2008 (A)</b>	<b>56</b>	<b>9</b>	<b>65</b>
Variazioni al 30 settembre 2009:			
- Oneri finanziari	1	1	2
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	-	-	-
- Utilizzi (-)/Altro	(2)	-	(2)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 30.09.2009 (A+B)</b>	<b>55</b>	<b>10</b>	<b>65</b>

### 13. Fondi per imposte differite

Il valore di 581 milioni di euro rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del fair value quale costo stimato alle immobilizzazioni. Nel corso del periodo l'introduzione della maggiorazione dell'1% dell'addizionale IRES (c.d. Robin Hood tax) ha comportato un aumento delle imposte differite per 21 milioni di euro.

Riportiamo nel seguito la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni
<b>Fondi per imposte differite:</b>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	589	609	(20)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	55	49	6
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	2	8	(6)
- Altre imposte differite	7	8	(1)
<b>Totale fondi per imposte differite (A)</b>	<b>653</b>	<b>674</b>	<b>(21)</b>
<b>Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:</b>			
- Fondi rischi tassati	52	50	2
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	2	(2)
- a patrimonio netto	17	101	(84)
- Altre imposte anticipate	3	2	1
<b>Totale crediti per imposte anticipate (B)</b>	<b>72</b>	<b>155</b>	<b>(83)</b>
<b>Totale fondi per imposte differite (A-B)</b>	<b>581</b>	<b>519</b>	<b>62</b>

### 14. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 773 milioni di euro, in decremento di 4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti e riclassifiche	30.09.2009
- Contenzioso fiscale	71	3	(3)	1	72
- Vertenze, liti e atti negoziali	151	8	(2)	-	157
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	82	-	(4)	-	78
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	331	11	(2)	9	349
- Rischi di natura ambientale	26	1	(3)	-	24
- Altri rischi e oneri	116	13	(36)	-	93
<b>Totale Gruppo</b>	<b>777</b>	<b>36</b>	<b>(50)</b>	<b>10</b>	<b>773</b>

Le principali variazioni hanno riguardato:

- gli **accantonamenti**, per 36 milioni di euro, riferiti ad oneri finanziari su fondi di decommissioning (11 milioni di euro), all'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi (6 milioni di euro), all'indennità da riconoscere agli agenti in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro (5 milioni di euro) e ad alcuni rischi di natura ambientale, legale e fiscale per il residuo;
- gli **utilizzi**, per 50 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla definizione di un accordo transattivo nell'ambito di una vertenza con gli azionisti di risparmio (29 milioni di euro), alla riduzione a fronte di oneri sostenuti principalmente per il ripristino e lo smantellamento di alcuni siti industriali ed al-



tri oneri per il recupero ambientale (7 milioni di euro) e alla definizione di vertente legali e alla conclusione di contenziosi di natura prevalentemente fiscale per il residuo;

- gli **altri movimenti** si riferiscono principalmente all'iscrizione di oneri per chiusure minerarie relativi ad attività di stoccaggio (6 milioni di euro) e alla revisione della stima del valore dei fondi smantellamento e ripristino siti esistenti in contropartita ad un corrispondente aumento delle immobilizzazioni materiali (3 milioni di euro).

## 15. Obbligazioni

Il saldo di 1.899 milioni di euro è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato. L'incremento si riferisce al prestito obbligazionario di 700 milioni di euro della durata di cinque anni e riservato esclusivamente ad investitori istituzionali emesso da Edison Spa il 16 luglio 2009 nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di massimi 2 miliardi di euro, per la valutazione del quale, è stata applicata la cosiddetta "fair value hedge".

Le obbligazioni, collocate a un prezzo di emissione pari a 99,841, hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro, scadono il 22 luglio 2014, pagano una cedola lorda annua pari al 4,25% e sono quotate presso la borsa del Lussemburgo.

La tabella che segue riepiloga il debito in essere alla data del 30 settembre 2009, fornendo l'indicazione del valore del fair value di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Parte non corrente	Parte corrente	Totale	
<b>Euro Medium Term Notes:</b>										
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	5,125%	10.12.2010	700	29	729	756
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Trimestrale posticipata	1,569%	19.07.2011	502	-	502	501
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	697	8	705	716
<b>Totale Gruppo</b>			<b>1.900</b>				<b>1.899</b>	<b>37</b>	<b>1.936</b>	<b>1.973</b>

## 16. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni
Debiti verso banche	2.225	1.086	1.139
Debiti verso altri finanziatori	17	15	2
<b>Totale Gruppo</b>	<b>2.242</b>	<b>1.101</b>	<b>1.141</b>

L'incremento della voce è principalmente riconducibile all'esborso di 1.011 milioni di euro per l'acquisizione della concessione idrocarburi di Abu Qir in Egitto avvenuto in gennaio. Al riguardo, si segnala, che la sottoscrizione, in maggio, di un nuovo finanziamento in forma "club-deal" della durata di 3 anni per 600 milioni di euro e la nuova emissione obbligazionaria, già commentata (si veda nota 15), hanno permesso al Gruppo di allungare la vita media residua dei debiti finanziari, rafforzandone la struttura finanziaria e di liberare parzialmente le linee di credito di back-up (fra cui la linea sindacata committed da 1.500 milioni di euro).

Le principali altre variazioni riguardano:

- il rimborso anticipato di una quota del finanziamento di Edipower per 150 milioni di euro;
- il consolidamento dei debiti finanziari a medio lungo termine del Gruppo Sistemi di Energia (11 milioni di euro).

## 17. Altre passività

Sono pari a 34 milioni di euro e includono i debiti di natura diversa tra cui la sospensione della plusvalenza realizzata da Edison Spa a fronte della cessione del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl consolidata integralmente.

## 18. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni
Obbligazioni	37	9	28
Debiti finanziari correnti	482	899	(417)
Debiti verso fornitori	1.242	1.659	(417)
Debiti per imposte correnti	55	54	1
Debiti diversi	512	709	(197)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.328</b>	<b>3.330</b>	<b>(1.002)</b>

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 37 milioni di euro, rappresentano principalmente il valore dalle cedole in corso di maturazione al 30 settembre 2009 oltre che l'effetto dell'applicazione della *fair value hedge*;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 482 milioni di euro, comprendono principalmente i debiti verso banche per 304 milioni di euro ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a Fair Value di strumenti derivati su tassi d'interesse per 32 milioni di euro, i debiti verso altri finanziatori in scadenza entro l'anno relativi a Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power) per 33 milioni di euro, i debiti verso società controllate non consolidate in stato di liquidazione per 16 milioni di euro, i debiti derivanti dal consolidamento del Gruppo Sistemi di Energia per circa 3 milioni di euro e i debiti a breve verso società di leasing per 1 milione di euro;
- i **debiti verso fornitori** sono dettagliati nella seguente tabella che ne illustra la composizione per filiera:

(in milioni di euro)	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.005	1.081	(76)
Filiera idrocarburi	352	794	(442)
Corporate e altri settori ed elisioni	(115)	(216)	101
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.242</b>	<b>1.659</b>	<b>(417)</b>

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas ed altre utilities e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti.

La riduzione di 417 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 è riferita principalmente alla filiera idrocarburi e riflette in prevalenza l'andamento stagionale degli acquisti di gas.

La posta comprende anche il fair value sui contratti fisici su commodity energetiche inclusi nei portafogli di trading per 100 milioni di euro, valore interamente afferente alla filiera energia elettrica;

- i **debiti per imposte correnti**, 55 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl comprensiva della maggior imposta derivante dall'addizionale IRES, c.d. "Robin Hood Tax", la cui liquidazione sarà effettuata autonomamente dalle società alla stessa assoggettate;
- i **debiti diversi**, pari a 512 milioni di euro si riferiscono per 134 milioni di euro a debiti derivanti dalla valutazione di strumenti derivati e per il residuo principalmente a:
  - debiti verso i contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione e la ricerca di idrocarburi (67 milioni di euro);
  - debiti verso la controllante Transalpina di Energia Srl relativi al consolidato fiscale (74 milioni di euro);
  - debiti per consulenze e prestazioni (59 milioni di euro);
  - debiti verso gli Istituti Previdenziali (26 milioni di euro);
  - debiti verso il personale dipendente (35 milioni di euro);
  - debiti verso l'Erario di natura diversa dai debiti per imposte correnti (14 milioni di euro);
  - debiti verso azionisti (21 milioni di euro).

## Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2009 è pari a 4.222 milioni di euro in aumento di 1.302 milioni di euro rispetto ai 2.920 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2008.

Sulla variazione ha inciso positivamente il flusso di cassa operativo che ha compensato, in parte, gli esborsi legati agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del periodo per 1.527 milioni di euro (di cui 1.011 milioni di euro riferiti ad Abu Qir), gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie per 128 milioni di euro (di cui 55 milioni di euro relativi a Energiaki Thessalonikis Sa, 25 milioni di euro riferiti all'acquisto di AMG Gas Srl, 46 milioni di euro per versamenti in conto capitale in Terminale GNL Adriatico e 2 milioni di euro in Galsi), gli oneri finanziari netti (117 milioni di euro), il pagamento di dividendi (per 278 milioni di euro), le imposte (194 milioni di euro) e l'incremento dovuto alla variazione dell'area di consolidamento (circa 54 milioni di euro).

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2008:

(in milioni di euro)	Rif. Nota Stato Patrimoniale	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni
<b>Indebitamento a medio e lungo termine</b>				
Obbligazioni - parte non corrente	15	1.899	1.198	701
Finanziamenti bancari non correnti	16	2.225	1.086	1.139
Debiti verso altri finanziatori non correnti	16	17	15	2
Altre attività finanziarie non correnti (*)	7	(78)	(73)	(5)
<b>Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine</b>		<b>4.063</b>	<b>2.226</b>	<b>1.837</b>
<b>Indebitamento a breve termine</b>				
Obbligazioni - parte corrente	18	37	9	28
Debiti finanziari correnti	18	482	899	(417)
Attività finanziarie correnti	10	(44)	(26)	(18)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	(316)	(188)	(128)
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>		<b>159</b>	<b>694</b>	<b>(535)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>		<b>4.222</b>	<b>2.920</b>	<b>1.302</b>

(\*) includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 191 milioni di euro i rapporti verso parti correlate, di cui 174 milioni di euro nei confronti di Mediobanca e 17 milioni di euro nei confronti di Banca Popolare di Milano.

Inoltre i "Debiti finanziari correnti" comprendono per 16 milioni di euro quelli verso società del Gruppo controllate non consolidate e collegate.

## NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

I primi nove mesi dell'anno sono stati caratterizzati dalla forte contrazione della domanda nazionale di energia elettrica (-7,4%) e gas naturale (-12%), riconducibile agli effetti della congiuntura economica negativa, e dalla progressiva riduzione dei prezzi di riferimento delle commodities petrolifere e del prezzo di vendita in borsa dell'energia elettrica. In questo contesto il Gruppo è riuscito a contenere la flessione dei risultati industriali grazie soprattutto all'espansione commerciale sviluppata in questi mesi sul mercato dei clienti finali e dei grossisti e agli interventi volti alla riorganizzazione del portafoglio industriale e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

In particolare il margine operativo lordo si è attestato a 1.128 milioni di euro contro i 1.209 milioni di euro dei primi nove mesi 2008 (-6,7%) segnalando però un diverso andamento nelle due aree di business:

- il margine operativo lordo della **filiera energia elettrica**, pari a 930 milioni di euro, registra un decremento del 6,6% rispetto al corrispondente periodo del 2008 ed è stato penalizzato dal deciso calo della domanda di energia elettrica (-7,4% rispetto all'anno scorso) particolarmente evidente per gli usi industriali e termoelettrici. Hanno inoltre inciso sul risultato la contrazione dei margini relativi alle vendite sulla Borsa Elettrica e la riduzione dei margini del comparto CIP 6/92, quest'ultimo a seguito della scadenza di alcune convenzioni e periodi incentivati e delle variazioni di perimetro; nel periodo la filiera ha comunque tratto beneficio dalla riduzione dei costi delle materie prime, dalle mutate politiche commerciali che hanno privilegiato le vendite a prezzo fisso poste in essere nell'autunno scorso (quando i livelli di prezzi sul mercato erano elevati) e dagli effetti della migliore idraulicità che ha inciso positivamente sul comparto idroelettrico. Si ricorda che il margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2008 beneficiava degli effetti positivi legati ad esercizi precedenti in tema di riconoscimento degli oneri per emission rights e certificati verdi (51 milioni di euro);
- malgrado i consumi nazionali di gas naturale abbiano registrato un sensibile rallentamento (-12% rispetto ai primi nove mesi 2008), che ha riguardato in prevalenza gli usi termoelettrici ed industriali, la **filiera idrocarburi** registra un margine operativo lordo di 274 milioni in crescita di circa il 2% rispetto al 2008 (268 milioni di euro); su tale risultato ha inciso la migliore marginalità delle vendite, da ricondurre sia al contenimento del costo medio di approvvigionamento del gas naturale (grazie al maggiore ricorso alle importazioni dall'Algeria e, in misura inferiore, dal Qatar a fronte della contrazione degli acquisti domestici) sia alla contemporanea focalizzazione sui clienti finali. A ciò si aggiunge il maggior contributo apportato dall'attività di Exploration&Production anche per effetto dell'acquisto di Abu Qir.

Per quanto attiene agli effetti sul risultato netto si segnala che:

- il periodo ha registrato, rispetto ai primi nove mesi del 2008, un incremento degli investimenti in esplorazione, totalmente ammortizzati, di circa 24 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008 ed un aumento degli oneri finanziari netti (13 milioni di euro) essenzialmente per l'effetto di perdite nette su cambi; al riguardo si segnala che l'incremento dell'indebitamento finanziario non ha inciso in modo rilevante sulla voce "interessi passivi" grazie alla contemporanea riduzione del costo del denaro;
- sul periodo incidono gli effetti riconducibili all'approvazione della Legge 99/2009 che ha apportato una maggiorazione dell'1% dell'addizionale IRES, introdotta dalla Robin Hood Tax, determinando un incremento di imposte di 17 milioni di euro, mentre i primi nove mesi del 2008 risultavano influenzati dall'introduzione dell'addizionale stessa che aveva inciso negativamente per 65 milioni di euro di imposte differite.

Per effetto di quanto sopra commentato, l'utile netto di Gruppo si è attestato a 203 milioni di euro, in lieve flessione rispetto ai 219 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Per una migliore comprensione dei principali valori progressivi al 30 settembre 2009 si riporta l'andamento economico trimestrale raffrontato con quello dell'analogo periodo dell'anno precedente:

(in milioni di euro)	1° trimestre			2° trimestre			3° trimestre			Totale		
	2009	2008	Var. %	2009	2008	Var. %	2009	2008	Var. %	2009	2008	Var. %
Ricavi di vendita (*)	2.710	2.449	10,7%	1.879	2.464	(23,7%)	1.912	2.277	(16,0%)	6.501	7.190	(9,6%)
Margine operativo lordo	295	307	(3,9%)	437	502	(12,9%)	396	400	(1,0%)	1.128	1.209	(6,7%)
% sui ricavi di vendita	10,9%	12,5%	(13,2%)	23,3%	20,4%	14,2%	20,7%	17,6%	17,9%	17,4%	16,8%	3,2%

(\*) Riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

## 19. Ricavi di vendita

Sono pari a 6.501 milioni di euro e registrano un decremento del 9,6% rispetto ai 7.190 milioni di euro realizzati nei primi nove mesi del 2008, come di seguito commentato.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	9 mesi 2009 (*)	9 mesi 2008 (*)	Variazioni	Variazioni %
<b>Vendite di:</b>				
- energia elettrica	4.175	5.119	(944)	(18,4%)
- gas metano	1.541	1.383	158	11,4%
- vapore	78	114	(36)	(31,6%)
- olio	60	89	(29)	(32,6%)
- certificati verdi	65	2	63	n.s.
- acqua e utenza civile	5	26	(21)	(80,8%)
- altro	32	3	29	n.s.
<b>Totale Vendite</b>	<b>5.956</b>	<b>6.736</b>	<b>(780)</b>	<b>(11,6%)</b>
Prestazioni di servizi per conto terzi	13	14	(1)	(7,1)
Servizi di stoccaggio	27	18	9	50,0%
Ricavi per vettoramento	472	383	89	23,2%
Margine attività di trading	13	23	(10)	(43,5%)
Altri ricavi per prestazioni diverse	20	16	4	25,0%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>6.501</b>	<b>7.190</b>	<b>(689)</b>	<b>(9,6%)</b>

(\*) Riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

La voce comprende, tra gli altri, gli effetti, per la quota del periodo, delle delibere dell'AEEG 77/08, 80/08 e 30/09, con le quali sono stati definiti i criteri per il riconoscimento, a titolo di integrazione tariffaria, dei costi sostenuti rispettivamente a fronte dei fabbisogni di emission rights e certificati verdi dalle società operanti con impianti in regime di CIP 6/92.

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi di vendita e negli altri ricavi e proventi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su commodity energetiche inclusi nei portafogli di trading:

(in milioni di euro)	Rif. Nota	9 mesi 2009	9 mesi 2008
<b>Margine attività di trading fisico</b>			
Ricavi di vendita		735	666
Consumi di materie e servizi		(722)	(643)
<b>Totale incluso nei ricavi di vendita</b>	19	<b>13</b>	<b>23</b>
<b>Margine attività di trading finanziario</b>			
Altri ricavi e proventi		24	20
Consumi di materie e servizi		(19)	(12)
<b>Totale incluso negli altri ricavi e proventi</b>	20	<b>5</b>	<b>8</b>
<b>Totale margine attività di trading</b>		<b>18</b>	<b>31</b>

### Ripartizione dei ricavi di vendita per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2009 (*)	9 mesi 2008 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	4.824	5.663	(839)	(14,8%)
Filiera idrocarburi	3.002	3.470	(468)	(13,5%)
Corporate e altri settori	38	57	(19)	(33,3%)
Elisioni	(1.363)	(2.000)	637	31,9%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>6.501</b>	<b>7.190</b>	<b>(689)</b>	<b>(9,6%)</b>

(\*) Riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

In particolare:

- sulla riduzione dei ricavi di vendita della **filiera energia elettrica** (-14,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2008, hanno inciso la riduzione della domanda nazionale di energia elettrica che ha comportato una contrazione delle produzioni termoelettriche (-24%) solo in parte compensata dall'incremento di quelle idroelettriche (+18%), la riduzione dei prezzi medi unitari di vendita e, nel comparto CIP 6/92, le variazioni di perimetro già segnalate e la scadenza di alcune convenzioni. Sul fronte dei volumi la necessità di indirizzare le vendite sui mercati a maggiore marginalità ha determinato un deciso ridimensionamento delle operazioni nella Borsa Elettrica a vantaggio delle vendite destinate ai clienti finali che risultano in crescita di circa il 29% rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno;
- i ricavi della **filiera idrocarburi**, seppur sostenuti dal maggiore apporto derivante dalle attività di produzione svolte all'estero, registrano nel complesso una riduzione del 13,5% rispetto ai primi nove mesi del 2008 per effetto del deciso calo registrato, soprattutto, dalla domanda di gas naturale che ha interessato in particolare gli usi termoelettrici ed industriali (rispettivamente -19,9% e -21,6% rispetto ai primi nove mesi dell'anno scorso); a tale andamento si è aggiunta la dinamica dei prezzi unitari di vendita che, per effetto dell'isteresi temporale insita nei meccanismi di aggiustamento delle tariffe alle variazioni dello scenario petrolifero, ha segnalato prezzi tendenzialmente più elevati fino a giugno per poi registrare una sensibile flessione nel terzo trimestre, che ha portato il valore medio dei primi nove mesi dell'anno al di sotto di quella del corrispondente periodo del 2008.

## 20. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 348 milioni di euro e sono così dettagliati:

(in milioni di euro)	9 mesi 2009 (*)	9 mesi 2008 (*)	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity	97	86	11	12,8%
Margine attività di trading	5	8	(3)	(37,5%)
Recupero costi di combustibile verso i Tollers di Edipower	119	146	(27)	(18,5%)
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	10	17	(7)	(41,2%)
Sopravvenienze attive	66	109	(43)	(39,4%)
Utilizzi di fondi rischi su crediti e diversi	3	17	(14)	(82,4%)
Altro	48	67	(19)	(28,4%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>348</b>	<b>450</b>	<b>(102)</b>	<b>(22,7%)</b>

(\*) Riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

Tra le **sopravvenienze attive**, che incidono per 66 milioni di euro, sono ricomprese penalità contrattuali attive relative a ritardi nella consegna di alcuni impianti termoelettrici da parte dei fornitori e gli effetti positivi, relativi a precedenti esercizi, derivanti dall'applicazione, per le centrali in regime CIP 6/92, della delibera AEEG 30/09 che ha rivisto i criteri di riconoscimento dei costi di acquisto di certificati verdi; per i primi nove mesi del 2008 la voce comprende, invece, i benefici derivanti dall'applicazione delle delibere AEEG 77/08 e 80/08 in tema di quote di emissione di CO<sub>2</sub> e certificati verdi.

Nella voce **Altro** sono compresi, principalmente indennizzi assicurativi, a fronte di sinistri di precedenti esercizi, relativi a centrali termoelettriche (10 milioni di euro), plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni (8 milioni di euro, di cui circa 3 milioni di euro relativi ad alcuni fabbricati industriali della filiera idrocarburi) e recuperi di costi diversi (21 milioni di euro).

## 21. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 5.543 milioni di euro, in riduzione dell'11,6% rispetto ai costi sostenuti nei primi nove mesi del 2008 (6.268 milioni di euro); tale decremento è imputabile sia alla filiera energia elettrica (-17,4%) che alla filiera idrocarburi (-15,4%) e riflette, in modo speculare, essenzialmente quanto già commentato, in tema di volumi e prezzi, con riferimento ai ricavi di vendita.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	9 mesi 2009 (*)	9 mesi 2008 (*)	Variazioni	Variazioni %
- gas metano	2.228	3.076	(848)	(27,6%)
- energia elettrica	999	972	27	2,8%
- mercato di dispacciamento e sbilanciamento	134	97	37	38,1%
- gas altoforno, recupero, coke	167	340	(173)	(50,9%)
- olio e combustibile	241	341	(100)	(29,3%)
- acqua industriale demineralizzata	24	28	(4)	(14,3%)
- certificati verdi	135	71	64	90,1%
- diritti di emissione CO <sub>2</sub>	14	133	(119)	(89,5%)
- carbone, utilities e altri materiali	80	108	(28)	(25,9%)
<b>Totale</b>	<b>4.022</b>	<b>5.166</b>	<b>(1.144)</b>	<b>(22,1%)</b>
- manutenzione impianti	137	130	7	5,4%
- vettoriamento di energia elettrica e gas	866	713	153	21,5%
- prestazioni professionali	79	69	10	14,5%
- prestazioni assicurative	20	20	-	n.s.
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	38	21	17	81,0%
- derivati su commodity	203	67	136	n.s.
- accantonamenti a fondi rischi diversi	17	12	5	41,7%
- variazione delle rimanenze	(34)	(146)	112	76,7%
- costi godimento beni di terzi	60	60	-	n.s.
- altri	135	156	(21)	(13,5%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>5.543</b>	<b>6.268</b>	<b>(725)</b>	<b>(11,6%)</b>

(\*) Escludono i consumi dell'attività di trading rappresentata a "margine di negoziazione" (net presentation) alle note 19 "Ricavi di vendita" e 20 "Altri ricavi e proventi".

La riduzione del valore della voce **"gas metano"**, rispetto ai primi nove mesi del 2008, riflette principalmente il minor consumo degli impianti termoelettrici, a seguito del calo della domanda elettrica, e la riduzione del costo medio del gas per effetto del maggior ricorso alle importazioni in seguito alla piena operatività del contratto algerino e alla contemporanea contrazione degli acquisti nazionali. La voce include, inoltre, gli effetti positivi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su commodity (7 milioni di euro).

I minori costi connessi ai diritti di emissione CO<sub>2</sub>, scesi a 14 milioni di euro dai 133 milioni di euro dei primi nove mesi 2008, attengono da un lato alle minori emissioni consuntivate nei primi nove mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente e dall'altro alla riduzione del costo unitario d'acquisto.

La voce **variazione delle rimanenze** si riferisce principalmente all'incremento di gas stoccato.

Nella voce **altri** sono ricomprese, fra l'altro, minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni (6 milioni di euro), spese per pubblicità principalmente relative a campagne istituzionali (13 milioni di euro) e servizi e prestazioni diverse (circa 55 milioni di euro).

#### Ripartizione dei consumi di materie e servizi per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2009 (*)	9 mesi 2008 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	4.063	4.916	(853)	(17,4%)
Filiera idrocarburi	2.769	3.274	(505)	(15,4%)
Corporate e altri settori	78	83	(5)	(6,0%)
Elisioni	(1.367)	(2.005)	638	31,8%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>5.543</b>	<b>6.268</b>	<b>(725)</b>	<b>(11,6%)</b>

(\*) Escludono i consumi dell'attività di trading rappresentata a "margine di negoziazione" (net presentation) alle note 19 "Ricavi di vendita" e 20 "Altri ricavi e proventi".

## 22. Costo del lavoro

Il costo del lavoro pari a 178 milioni di euro, riferito all'organico medio del periodo, registra un aumento di circa il 9%, rispetto ai 163 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente in conseguenza dell'incremento degli organici medi operanti.

Al 30 settembre 2009 il totale dei dipendenti del Gruppo Edison, comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate proporzionalmente, è pari a 3.897 unità contro le 2.961 del 31 dicembre 2008. Tale variazione riflette principalmente gli effetti da variazione di perimetro legati all'acquisto della concessione egiziana di Abu Qir (784 dipendenti), di AMG Gas Srl (44 dipendenti) e del gruppo Sistemi di Energia (37 dipendenti).

## 23. Margine operativo lordo

Il **marginale operativo lordo** nel complesso ammonta a 1.128 milioni di euro, in riduzione di 81 milioni di euro (-6,7%) rispetto ai 1.209 milioni di euro dei primi nove mesi del 2008.

La seguente tabella ne evidenzia la suddivisione per filiera:

(in milioni di euro)	9 mesi 2009	% sui ricavi di vendita	9 mesi 2008	% sui ricavi di vendita	Variazione % sul margine operativo lordo
Filiera energia elettrica	930	19,3%	996	17,6%	(6,6%)
Filiera idrocarburi	274	9,1%	268	7,7%	2,2%
Corporate e altri settori	(76)	n.s.	(55)	n.s.	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>1.128</b>	<b>17,4%</b>	<b>1.209</b>	<b>16,8%</b>	<b>(6,7%)</b>

In particolare:

- nei primi nove mesi dell'anno, il margine operativo lordo della **filiera energia elettrica** segnala una contrazione del 6,6% rispetto al corrispondente periodo del 2008 sulla quale hanno pesato la discesa dei consumi nazionali e, nell'ambito del comparto CIP 6/92, la scadenza di alcune convenzioni e di periodi incentivati oltre che le variazioni di perimetro, effetti solo parzialmente compensati dalla crescita dei ricavi da clienti finali che presentano migliore marginalità in ragione delle campagne di vendita a prezzo fisso avviate nell'autunno scorso. Sul fronte delle produzioni nette, infine, oltre alla pesante flessione della produzione termoelettrica (-24%), è risultata in crescita quella idroelettrica (+18%);
- pur in presenza della già segnalata contrazione dei volumi di vendita legata soprattutto allo scenario industriale particolarmente negativo, nei primi nove mesi del 2009 il margine operativo lordo della **filiera idrocarburi** risulta in crescita del 2,2% grazie al maggior apporto delle produzioni estere di olio e gas, su cui si segnala il contributo della nuova concessione di Abu Qir, e alla migliore marginalità delle vendite, per effetto da un lato del contenimento del costo del gas in portafoglio e dall'altro della focalizzazione delle vendite sui mercati finali.

## 24. Ammortamenti e svalutazioni

La voce complessivamente pari a 566 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	446	453	(7)	(1,5%)
Ammortamenti concessioni idrocarburi	43	17	26	n.s.
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	71	48	23	47,9%
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	6	18	(12)	(66,7%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>566</b>	<b>536</b>	<b>30</b>	<b>5,6%</b>

### Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	391	412	(21)	(5,1%)
Filiera idrocarburi	168	115	53	46,1%
Corporate e altri settori	7	9	(2)	(22,2%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>566</b>	<b>536</b>	<b>30</b>	<b>5,6%</b>



In particolare:

- la riduzione netta registrata nella **filiera energia elettrica** è da ricondurre ai minori ammortamenti relativi al comparto CIP 6/92, a seguito della cessione di alcune centrali termoelettriche (5 milioni di euro) e dello scadere di alcune convenzioni CIP 6/92 (12 milioni di euro) e alla non ripetitività di ammortamenti accelerati relativi al corrispondente periodo 2008; tali effetti sono stati solo in parte compensati dagli ammortamenti relativi alle nuove attività intraprese in Grecia (5 milioni di euro);
- relativamente alla **filiera idrocarburi**, l'incremento della voce è riconducibile principalmente agli ammortamenti relativi alla concessione di Abu Qir (circa 23 milioni di euro) e ai maggiori costi di ricerca idrocarburi interamente ammortizzati (circa 24 milioni di euro) a seguito dell'incremento delle attività di esplorazione svolte soprattutto in Egitto e Qatar.

Relativamente alle svalutazioni di immobilizzazioni materiali, riferite alla filiera idrocarburi, si segnala che nel periodo si è proceduto alla svalutazione di asset relativi a campi off-shore dell'Adriatico per i quali le attività di sviluppo non hanno confermato le produzioni attese.

## 25. Proventi e oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti, pari a 117 milioni di euro, registrano un incremento di 13 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi 2008 sul quale incidono:

- l'incremento delle perdite nette su cambi;
- l'incremento dell'indebitamento finanziario netto riconducibile principalmente all'acquisto del ramo d'azienda di Abu Qir per la ricerca e produzione di idrocarburi;
- la significativa riduzione dei tassi di interesse di riferimento, tenuto conto che, al 30 settembre 2009, circa il 75% del debito del Gruppo è indicizzato ai tassi di mercato.

Nella seguente tabella è illustrata, in dettaglio, la composizione:

(in milioni di euro)	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione
<b>Proventi finanziari:</b>			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	31	33	(2)
Interessi attivi su leasing finanziario	10	7	3
Interessi attivi su c/c bancari e postali	2	5	(3)
Altri proventi finanziari	15	15	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>58</b>	<b>60</b>	<b>(2)</b>
<b>Oneri finanziari:</b>			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(46)	(46)	-
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(28)	(29)	1
Interessi passivi verso banche	(54)	(66)	12
Commissioni bancarie	(8)	(4)	(4)
Oneri finanziari per decommissioning	(11)	(10)	(1)
Oneri finanziari su TFR	(2)	(2)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(4)	(5)	1
Altri oneri finanziari	(4)	(6)	2
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(157)</b>	<b>(168)</b>	<b>11</b>
<b>Utili/(perdite) su cambi:</b>			
Utili su cambi	54	20	34
Perdite su cambi	(72)	(16)	(56)
<b>Totale utili/(perdite) su cambi</b>	<b>(18)</b>	<b>4</b>	<b>(22)</b>
<b>Totale proventi/(oneri) finanziari netti di Gruppo</b>	<b>(117)</b>	<b>(104)</b>	<b>(13)</b>

## 26. Proventi e oneri da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione
<b>Proventi da partecipazioni:</b>			
Dividendi	1	1	-
Rivalutazione titoli di Trading	2	-	2
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	-	14	(14)
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>(12)</b>
<b>Oneri da partecipazioni:</b>			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	(1)	(15)	14
<b>Totale oneri da partecipazioni</b>	<b>(1)</b>	<b>(15)</b>	<b>14</b>
<b>Totale proventi/(oneri) da partecipazioni di Gruppo</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>

## 27. Altri proventi e oneri netti

Al 30 settembre 2009 presentano un valore netto positivo di 1 milione di euro e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale o finanziaria e aventi natura non ricorrente, riconducibili in particolare:

- a **proventi** per 14 milioni di euro, riferiti per 8 milioni di euro alla definizione di una transazione relativa a sinistri con alcune società assicurative, per 3 milioni di euro all'indennizzo contrattuale connesso all'acquisto di partecipazioni e per il residuo principalmente alla proventizzazione di alcuni fondi accantonati in esercizi precedenti a seguito dell'estinzione di garanzie rilasciate;
- a **oneri** per 13 milioni di euro, collegati per 4 milioni di euro alla parziale chiusura di contenziosi legati alla cessione di alcune centrali elettriche e per il residuo riferiti prevalentemente all'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi rischi.

## 28. Imposte sul reddito

Il periodo in esame si caratterizza per un carico fiscale pari a 233 milioni di euro, a fronte di 299 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Entrambi i periodi risentono negativamente di effetti straordinari:

- il 2008 per 106 milioni di euro a seguito dell'introduzione dell'addizionale del 5,5% derivante dalla c.d. "Robin Hood tax", di cui 41 milioni di euro per imposte correnti e 65 milioni di euro per le imposte differite;
- il 2009 per 17 milioni di euro, di cui 6 milioni di euro per le imposte correnti e 11 milioni di euro per le imposte differite, e ciò a seguito dell'approvazione della Legge n. 99/2009 che incrementa di un punto percentuale l'aliquota dell'addizionale IRES (c.d. Robin Hood Tax) dal 5,5% al 6,5%.

Le imposte sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione
Imposte correnti	256	300	(44)
Imposte anticipate e differite	(21)	2	(23)
Imposte esercizi precedenti	(2)	(3)	1
<b>Totale Gruppo</b>	<b>233</b>	<b>299</b>	<b>(66)</b>

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 218 milioni di euro per IRES, 39 milioni di euro per IRAP, 18 milioni di euro di proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale e 17 milioni di euro per imposte estere.

Si segnala che il tax rate, depurato dagli effetti straordinari precedentemente descritti, risulta essere pari al 48% contro il 44% dei primi nove mesi 2008.

## 29. Utile per azione

Ai fini dell'utile per azione diluito si segnala che, rispetto all'esercizio precedente, non sono più presenti azioni asservite ai piani di stock option.

Esercizio 2008			9 mesi 2009		9 mesi 2008	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio <sup>(1)</sup>	(in milioni di euro)	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio <sup>(1)</sup>	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio <sup>(1)</sup>
346	346	Utile d'esercizio di Gruppo	203	203	219	219
336	10	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	196	7	211	8
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:						
5.181.093.229	110.592.420	- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.088.185	110.592.420
5.181.090.583	110.592.420	- diluito (C) <sup>(2)</sup>	5.181.108.251	110.592.420	5.181.087.799	110.592.420
Utile per azione (in euro)						
0,0647	0,0947	- di base (A/B)	0,0378	0,0678	0,0408	0,0708
0,0647	0,0947	- diluito (A/C) <sup>(2)</sup>	0,0378	0,0678	0,0408	0,0708

<sup>(1)</sup> 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

<sup>(2)</sup> Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Impegni e rischi potenziali

(in milioni di euro)	30.09.2009	31.12.2008	Variazione
Garanzie personali prestate	1.364	1.238	126
Garanzie reali prestate	1.385	1.459	(74)
Altri impegni e rischi	453	1.617	(1.164)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>3.202</b>	<b>4.314</b>	<b>(1.112)</b>

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.364 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 404 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. Per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Il valore delle **garanzie reali**, pari a 1.385 milioni di euro, rappresenta il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali per debiti iscritti in bilancio, tra cui il pegno sulle azioni Edipower (1.053 milioni di euro) costituito a favore di un pool di banche a fronte del finanziamento concesso.

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio, che si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti della filiera energia elettrica a fronte di finanziamenti erogati, ammontano a 332 milioni di euro. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 riguarda per 84 milioni di euro la cancellazione di ipoteche per finanziamenti già rimborsati relativi al settore eolico.

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 453 milioni di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 attiene essenzialmente all'esercizio dell'impegno assunto da Edison International Spa per l'acquisto della concessione di Abu Qir in Egitto e alla variazione del perimetro di consolidamento relativo alla centrale termoelettrica in costruzione a Thisvi in Grecia.

### Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, non si segnalano variazioni significative nel corso del terzo trimestre rispetto a quanto commentato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, alla quale si rimanda per una più completa ed esaustiva informativa.

### Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso rispetto alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009

Nel seguito vengono commentati gli **sviluppi intercorsi nel terzo trimestre** delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo; per una visione complessiva si rimanda a quanto riportato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e le passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare:

#### A) Edison Spa

##### Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa - Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro

A seguito del rigetto da parte del Consiglio di Stato delle istanze di sospensione presentate da Edison

avverso due distinte ordinanze contingibili e urgenti dei Comuni di Cerro al Lambro e Melegnano, con le quali era stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni 60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa (di cui Edison è avente causa), potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde, il TAR Lombardia ha rigettato i ricorsi della Società anche nel merito. Frattanto, sono proseguiti i colloqui tra Edison e le amministrazioni interessate, per definire gli interventi strettamente necessari ad assicurare la messa in sicurezza delle falde idriche destinate al consumo umano la tipologia e l'ambito degli interventi che il Consiglio di Stato con l'ordinanza cautelare del marzo 2008 aveva invitato le parti a concordare.

#### **Farmoplant - Incidente del 1988 nello stabilimento di Massa**

Nell'azione civile promossa contro Farmoplant (ora Edison) dalla Provincia di Massa-Carrara e dai Comuni di Massa e di Carrara per il risarcimento dei danni conseguenti all'incidente occorso presso lo stabilimento Farmoplant di Massa nel 1988, il Tribunale di Genova, dopo aver respinto le richieste di consulenza tecnica d'ufficio avanzate dalle controparti, ha trattenuto la causa in decisione.

\*\*\*\*\*

In merito allo stato delle principali **vertenze giudiziarie** relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

#### **A) Edison Spa**

##### **Stabilimento di Verbania/1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto**

I difensori degli imputati condannati per omicidio colposo nel processo di appello, pendente avanti la corte di Appello di Torino e relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, contro alcuni ex amministratori e dirigenti di tale società, tra cui alcuni già amministratori e dirigenti di Montedison (ora Edison), hanno proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza.

##### **Angelo Rizzoli/Edison ed altri**

Con atto di citazione notificato lo scorso 25 settembre 2009, il dott. Angelo Rizzoli ha convenuto in giudizio Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). È stata pure convenuta Intesa San Paolo. Allegando la violazione del divieto di patto commissorio relativamente ad un complesso di atti assai articolato e protratto nel tempo, l'attore domanda che venga accertata e dichiarata la nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto e che i convenuti vengano condannati alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti, quantificato in una somma compresa tra seicentocinquanta e settecentoventiquattro milioni di euro, ovvero in quella da determinarsi in corso di giudizio, anche mediante consulenza tecnica; in via gradata l'attore chiede poi il risarcimento dei danni ovvero l'indennizzo per arricchimento senza causa. La complessità delle ragioni di diritto e la vetustà dei fatti posti a base delle pretese del dott. Rizzoli, richiedono approfondimenti ulteriori. Ad un primo esame, peraltro, appare assai opinabile la fondatezza delle domande dell'attore, in particolare quanto alla configurabilità di un patto commissorio con riferimento ai contratti di vendita della partecipazione sociale di controllo della Rizzoli Editore. Conseguentemente, allo stato non si è ritenuto di fare luogo ad alcun accantonamento.

##### **Centrale di Torviscosa - Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l./Edison**

Con domanda di arbitrato notificata lo scorso settembre 2009, la Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l., in concordato preventivo, ha nominato il proprio arbitro e chiesto la condanna di Edison al pagamento di circa novecentocinquanta mila euro a titolo di pretesi crediti derivanti dalla esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione di un fabbricato presso la centrale di Torviscosa. Edison ha provveduto a nominare il proprio arbitro, contestando le domande formulate da parte attrice e chiedendo in via riconvenzionale la condanna della stessa al pagamento a proprio favore di circa cinquecentosessantamila euro. Si è in attesa della nomina del terzo arbitro e della formale costituzione del collegio arbitrale.

**B) Altre società del Gruppo****Edison Energie Speciali (Edens) - Arbitrato VSV**

I venditori della partecipazione sociale in VSV Srl, società titolare di taluni progetti eolici in Calabria acquisita nel novembre 2008 da Edison Energie Speciali (Edens), hanno notificato a quest'ultima, nel luglio 2009, un atto di nomina di arbitro nel quale lamentano l'omesso pagamento da parte di Edens della seconda *tranche* del prezzo di acquisto della partecipazione, pari a 1,5 milioni di euro, che ai sensi e per gli effetti del contratto di compravendita era, tra l'altro, sospensivamente condizionato all'accertamento dell'insussistenza di conseguenze pregiudizievoli per i progetti eolici di VSV derivanti dall'applicazione della legge della Regione Calabria n.15/2008 istitutiva di una "moratoria" nella realizzazione di nuovi impianti eolici. Edens ha provveduto a nominare il proprio arbitro e ha contestato l'asserito proprio inadempimento sul presupposto del mancato avveramento della citata condizione sospensiva richiedendo, altresì, di essere tenuta indenne da alcuni potenziali danni derivanti dalla violazione di talune dichiarazioni e garanzie contenute nel contratto di compravendita. Si prevede che il collegio arbitrale si costituirà nelle prossime settimane.

\*\*\*\*\*

In merito allo stato dei principali **contenziosi fiscali** si riporta di seguito un aggiornamento rispetto a quanto segnalato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009:

**Ex Edison Spa - Imposte dirette esercizi 1994-1999**

Nel corso del mese di settembre è stato notificato ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria avverso la decisione, favorevole alla società, relativa al contenzioso per l'accertamento ai fini IRPEG ed ILOR esercizio 1997.

**Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 EDF Energia Italia Srl**

Alla fine del mese di luglio è stata depositata la decisione emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in merito all'accertamento ai fini IVA per gli anni 2001, 2002 e 2003, che ha respinto il ricorso della società Edison Energia, quale avente causa di EDF Energia Italia. La società presenterà appello nei termini chiedendo la totale revisione della decisione della Commissione Provinciale. È divenuta invece definitiva la decisione favorevole relativa alle sanzioni irrogate dalla Dogana con riferimento alle stesse annualità.

Si ricorda che gli eventuali oneri che dovessero comunque derivare dal suddetto accertamento risultano oggetto di specifiche garanzie contrattuali rilasciate dalla società venditrice, EDF International Sa, in sede di acquisizione della partecipazione EDF Energia Italia, così da rendere totalmente indenne la Società.

## Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nel corso nei primi nove mesi del 2009 Edison Spa e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli azionisti e/o le loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati comunque a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. La seguente tabella ne evidenzia i valori:

(in milioni di euro)	Verso società del Gruppo non consolidate	Verso controllante	Altre parti correlate							Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulle voci di bilancio
			Gruppo EDF	Gruppo A2A	Gruppo ENIA	Gruppo SEL	Gruppo Dolomiti Energia	Banca Popolare Milano	Mediobanca			
<b>Rapporti patrimoniali</b>												
Crediti commerciali	13	-	22	24	5	10	1	-	-	75	1.994	3,8%
Crediti diversi	1	17	4	-	-	-	-	-	-	22	468	4,7%
Debiti verso fornitori	1	-	13	18	6	13	-	-	-	51	1.242	4,1%
Debiti diversi	-	74	-	3	-	-	-	-	-	77	512	15,0%
Debiti finanziari correnti	16	-	-	-	-	-	-	-	12	28	482	5,8%
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	17	162	179	2.242	8,0%
<b>Rapporti economici</b>												
Ricavi di vendita	41	-	148	122	7	22	6	-	-	346	6.501	5,3%
Altri ricavi e proventi	-	-	7	53	-	-	-	-	-	60	348	17,2%
Consumi di materie e servizi	6	-	81	50	2	48	-	-	-	187	5.543	3,4%
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	1	3	4	157	2,5%
Altri proventi	-	-	3	-	-	-	-	-	-	3	14	21,4%
<b>Rapporti con effetti sui flussi di cassa</b>												
Dividendi pagati	-	158	50	-	-	-	5	-	-	213	278	76,6%
<b>Impegni e rischi potenziali</b>												
Garanzie personali prestate	-	-	-	-	-	-	-	12	-	12	1.364	0,9%
Garanzie reali prestate	-	-	-	-	-	-	-	-	42	42	1.385	3,0%

### A) Rapporti infragruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti si riferiscono principalmente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas, certificati verdi e diritti di CO<sub>2</sub>;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cosiddetto "pool IVA").

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

**Consolidato IVA** - Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cosiddetto "pool IVA") al quale aderiscono le società del Gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72).

**Consolidato fiscale ai fini IRES**

Nel corso del mese di giugno 2009 si è proceduto al rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Transalpina di Energia Srl per il triennio 2009-2011. Entro lo stesso termine sono stati perfezionati gli accordi bilaterali, con previsioni comuni per tutte le società, al fine di regolare i rapporti derivanti dall'adesione al consolidato tra la controllante e le società del gruppo aderenti. Si segnala che le società del Gruppo che operano nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi e della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, sono soggette all'addizionale IRES del 6,5%, per cui, ancorché partecipanti al consolidato fiscale IRES devono liquidare tale addizionale in via autonoma. L'aliquota è stata innalzata dal 5,5% al 6,5% nel corso del 2009.

**B) Rapporti con altre parti correlate**

I principali rapporti con altre parti correlate sono riportati in sintesi nel seguito:

**1) Operazioni di natura commerciale****Gruppo EDF**

Con riferimento ai rapporti intervenuti con il gruppo EDF si segnala quanto segue:

- ricavi per 12 milioni di euro relativi alla vendita di energia elettrica e acquisti di energia elettrica e costi per servizi di vettoriamento per un importo pari a circa 15 milioni di euro, inerenti contratti in essere per la fornitura di energia elettrica, realizzati verso ENBW;
- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 41 milioni di euro dovuti principalmente a vendite di gas metano ed energia elettrica e a recuperi di costi di manutenzione;
- ricavi per 95 milioni di euro e costi per 61 milioni di euro realizzati verso EDF Trading nell'ambito di contratti di compravendita commodities per l'attività di trading;
- costi per 3 milioni di euro verso RTE EDF Transport per servizi di vettoriamento energia elettrica;
- altri proventi di 3 milioni di euro verso EDF International, a chiusura della transazione relativa all'attivazione delle garanzie contrattuali derivanti dalla vendita della partecipazione in EDF Italia a Edison Spa. L'importo complessivo della transazione, 4 milioni di euro, è stato imputato per 1 milione di euro a rettifica dell'avviamento iscritto in sede di primo consolidamento.

**Gruppo A2A**

Con il gruppo A2A sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 122 milioni di euro relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas metano;
- altri ricavi e proventi pari a 53 milioni di euro verso A2A Trading Srl, relativi alla gestione nel contratto di Tolling dell'approvvigionamento del combustibile per alcuni siti produttivi;
- consumi di materie e servizi pari a 50 milioni di euro di cui 23 milioni di euro relativi al mercato dispacciamento, 10 milioni di euro all'acquisto di energia elettrica, 17 milioni di euro al vettoriamento di energia elettrica e gas.

**Gruppo ENIA**

Sono iscritti verso la società Eni Energia Spa, ricavi per vendite di gas metano, energia elettrica e vettoriamento, per un controvalore di 7 milioni di euro e acquisti di gas metano per 2 milioni di euro.

**Gruppo SEL**

Sono stati registrati ricavi per vendita di energia elettrica per circa 22 milioni di euro e costi per acquisto di energia elettrica per circa 48 milioni di euro.

**Gruppo Dolomiti Energia**

A fronte di contratti per la fornitura di energia elettrica sono stati registrati ricavi di vendita pari a 6 milioni di euro.

**2) Operazioni di natura finanziaria**

Tra i rapporti di natura finanziaria segnaliamo le principali operazioni in cui le banche azioniste hanno avuto un ruolo significativo:

- Banca Popolare di Milano ha preso parte al finanziamento sindacato originariamente di complessivi 2 miliardi di euro concesso nel gennaio 2007 ad Edipower. Al 30 settembre 2009 la quota pertinente



a tale banca è di 40 milioni di euro (di cui 20 milioni di euro in quota Edison), utilizzata, al 30 settembre 2009 per 35 milioni di euro (17,5 milioni di euro in quota Edison). La stessa banca ha concesso a Edison Spa una linea di credito, a revoca, per un importo complessivo di 70 milioni di euro, regolata ai tassi di mercato, utilizzata al 30 settembre 2009 per finanziamenti a breve e utilizzo di conto corrente per circa 0,2 milioni di euro e per credito di firma per 12,3 milioni di euro.

- Mediobanca ha concesso a Edison Spa, nel 2004, un finanziamento pari a 120 milioni di euro sui fondi BEI, parzialmente rimborsato secondo il piano di ammortamento. Al 30 settembre 2009 il debito residuo è di circa 109 milioni di euro. La stessa banca ha partecipato al summenzionato prestito sindacato originariamente di complessivi 2 miliardi di euro concesso a Edipower; al 30 settembre 2009 la quota in essere sottoscritta da Mediobanca è 135 milioni di euro (67,5 milioni di euro in quota Edison). Al 30 settembre 2009, l'esposizione di Edipower verso tale banca ammonta a 118 milioni di euro (di cui 59 milioni di euro in quota Edison). Inoltre la società Gever ha ancora in essere linee di credito per finanziamenti in pool pari a circa 6,7 milioni di euro, utilizzati per circa 5,2 milioni di euro. Infine si segnala che sono presenti operazioni di copertura sul rischio tasso con società del Gruppo.

### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti avvenute nel corso dei primi nove mesi del 2009, commentate in precedenza nel paragrafo "Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008", sono le seguenti:

- la realizzazione della joint venture con Hellenic Petroleum che ha avuto come veicolo la società Elpedison Bv;
- l'acquisto da parte di Edison International Spa della concessione idrocarburi di Abu Qir, a nord di Alessandria d'Egitto, per un prezzo pari a 1.011 milioni di euro;
- l'acquisto per 25 milioni di euro dell'80% di AMG Gas Srl, società che opera sul territorio di Palermo nella vendita del gas;
- l'acquisto del controllo del Gruppo Sistemi di Energia.

### Transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2009 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2009

### **Edison inaugura la nuova linea elettrica tra Italia e Svizzera**

Il 5 ottobre Edison ha inaugurato la nuova infrastruttura elettrica di collegamento tra Italia e Svizzera, realizzata e gestita da EL.I.T.E., società partecipata da Edison per il 48,45%, Raetia Energie per il 46,55% e il Comune di Tirano per il 5%.

Il nuovo elettrodotto, la cui realizzazione ha comportato investimenti complessivi per 17 milioni di euro, assicura un incremento di 150 MW nella capacità di interconnessione tra Italia e Svizzera, rafforzando in questo modo il collegamento tra il nostro paese ed il Nord Europa in termini sia di sicurezza che di affidabilità.

### **Inizio attività del Terminale GNL Adriatico Srl**

Il 19 e 20 ottobre ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione dell'impianto di rigassificazione off-shore di Porto Viro (che con circa 8 miliardi di metri cubi di gas ogni anno copre il 10% del fabbisogno italiano). L'80% della capacità di rigassificazione, pari a 6,4 miliardi di metri cubi di gas all'anno, è destinata al Gruppo Edison, che detiene attualmente una quota del 10% in Terminale GNL Adriatico Srl, la società che ha realizzato l'impianto, insieme agli altri soci, Qatar Terminal Limited e ExxonMobil Italiana Gas, entrambi con una partecipazione del 45%.

### **Edison: piena operatività della joint venture Elpedison in Grecia**

Il 15 ottobre 2009, la società Elpedison BV, azionista di controllo di Elpedison Power (precedentemente denominata Energiaki Thessalonikis Sa), ha trasferito a Hed ed Halcor il 21% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Elpedison Power a fronte del pagamento di un corrispettivo di circa 30,7 milioni di euro.

Milano, 30 ottobre 2009

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente*

Giuliano Zuccoli



# **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

al 30 settembre 2009

## AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2009

### Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.09.2009	31.12.2008					

### A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

#### A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

##### Capogruppo

Edison Spa	Milano	EUR	5.291.700.671							
------------	--------	-----	---------------	--	--	--	--	--	--	--

##### Asset Energia Elettrica

###### BU Asset Energia Elettrica

Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (Gr)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydro Power Energy Srl - Hpe Srl (Socio unico)	Bolzano (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sarmato Energia Spa	Milano (I)	EUR	14.420.000	55,00	55,00	55,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Sondel Dakar Bv	Rotterdam (NL)	EUR	18.200	100,00	100,00	100,00	Edison Internat. Holding Nv	-	-	CO	-
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

###### Fonti Rinnovabili

Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	-	100,00	Sistemi di Energia	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	-	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)(iv)

##### Asset Idrocarburi

###### BU Asset Idrocarburi

Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico) (ex ISE Srl) (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa	Milano (I)	EUR	17.850.000	100,00	100,00	70,00 30,00	Edison Spa Selm Holding International Sa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	81.497.301	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	0,00 100,00	Edison Spa Selm Holding International Sa	-	-	CO	

##### Energy Management

###### BU Energy Management

Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
----------------------------------	------------	-----	------------	--------	--------	--------	------------	---	---	----	-----

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecip. (e)	Note
				30.09.2009	31.12.2008	% (b)	Azionista				
<b>Marketing &amp; Commerciale</b>											
<b>BU Marketing &amp; Commerciale</b>											
AMG Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	-	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Eneco Energia Spa	Bolzano (I)	EUR	222.000	100,00	100,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
<b>Corporate</b>											
<b>Holding Italiane ed Estere</b>											
Atema Limited	Dublino 2 (Irl)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (Gr)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Finance Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	4.582.803	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Selm Holding International Sa	Lussemburgo (L)	EUR	24.000.000	100,00	100,00	99,95 0,05	Edison Spa Montedison Srl (Socio unico)	-	-	CO	-
<b>Immobiliari</b>											
Montedison Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.583.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

## A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

<b>Asset Energia Elettrica</b>											
<b>BU Asset Energia Elettrica</b>											
Energiaki Thessalonikis Sa	Thessaloniki (Gr)	EUR	58.248.000	37,50	-	96,13	Elpedison Bv	-	-	JV	(v)
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (Br)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (Gr)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(vi)
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Seledison Net Srl (Socio unico)	Castelbello Ciardes (BZ) (I)	EUR	200.000	42,00	42,00	100,00	Sel Edison Spa	-	-	JV	-
<b>Fonti Rinnovabili</b>											
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
<b>Altri Asset Energia Elettrica</b>											
Edipower Spa	Milano (I)	EUR	1.441.300.000	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale Azionista		Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecip. (e)	Note
				30.09.2009	31.12.2008	% (b)					
<b>Asset Idrocarburi</b>											
<b>BU Asset Idrocarburi</b>											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	-	50,00	Edison International Spa	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (Hr)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Posei	Herakleio - Attiki (Gr)	EUR	2.500.000	50,00	50,00	50,00	Edison Internat. Holding Nv	-	-	JV	-
<b>Energy Management</b>											
<b>BU Energy Management</b>											
Elpedison Commercial Sa of Electricity Power Supply	Maroussi (Gr)	EUR	60.000	50,00	-	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
<b>Marketing &amp; Commerciale</b>											
<b>BU Marketing &amp; Commerciale</b>											
Ascot Srl	Bressanone (BZ) (I)	EUR	10.330	50,00	50,00	50,00	Eneco Energia Spa	-	-	JV	-
<b>Corporate</b>											
<b>Holding Italiane ed Estere</b>											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison Internat. Holding Nv	-	-	JV	-
<b>Acqua</b>											
International Water (Uk) Limited	Londra (Gb)	GBP	2.601.001	50,00	50,00	100,00	International Water Holdings Bv	-	-	JV	-
International Water Holdings Bv	Amsterdam (NL)	EUR	40.000	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2008	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
<b>Asset Energia Elettrica</b>										
<b>BU Asset Energia Elettrica</b>										
Centrale Elettrica Winnebach Società Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000		30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL -
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vize (BZ) (I)	EUR	300.000		30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL -
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000		50,00	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL -
EL.I.TE. Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500		48,45	Edison Spa	-	-	1,8	CL -
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caiman (Gbc)	EUR	14.686.479		30,00	Sondel Dakar Bv	-	-	5,4	CL -
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thuisis (Ch)	CHF	100.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	16,5	CL -
<b>Asset Idrocarburi</b>										
<b>BU Asset Idrocarburi</b>										
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-Ita.V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	34.838.000		20,81	Edison Spa	-	-	13,8	CL -
<b>Marketing &amp; Commerciale</b>										
<b>BU Marketing &amp; Commerciale</b>										
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000		33,01	Edison Spa	-	-	2,2	CL -
Gasco Spa	Bressanone (BZ) (I)	EUR	350.000		40,00	Edison Spa	-	-	0,2	CL -
Utilità Spa	Milano (I)	EUR	2.307.692		35,00	Edison Spa	-	-	1,5	CL -
<b>Corporate</b>										
<b>Immobiliari</b>										
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000		32,26	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	4,4	CL -
<b>Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</b>								<b>45,8</b>		



## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2008	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
<b>Asset Energia Elettrica</b>										
<b>Fonti Rinnovabili</b>										
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (in liq.)	Milano (I)	EUR	408.000		60,00	Sistemi di Energia	-	-	-	CO -
Mario Zegna Gestioni Elettriche (in liq.)	Milano (I)	EUR	38.734		20,00	Compagnia Energetica Bellunese CEB (Socio unico)	-	-	-	CO -
					80,00	Sistemi di Energia				
<b>Asset Idrocarburi</b>										
<b>BU Asset Idrocarburi</b>										
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (Et)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa	-	-	0,1	CL -
<b>BU Energy Management</b>										
Volta Spa (in liq.)	Milano (I)	EUR	130.000	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	-	CO -
<b>Corporate</b>										
<b>Inattive e Diverse</b>										
Codest Srl	Pavia di Udine (UD) (I)	EUR	15.600		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL -
Finsavi Srl	Palermo (I)	EUR	18.698		50,00	Edison Spa	-	-	-	CL -
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO (i)
<b>In Liquidazione e Soggette a Restrizioni</b>										
C.F.C. Consorzio Friulano Costruttori (In liq.)	Udine (I)	LIT	100.000.000		20,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL -
Cempes Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL -
CLFAR. Scarl (In fallimento)	Udine (I)	LIT	20.000.000		60,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO (ii)
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020		35,25	Edison Spa	-	-	-	CL -
Groupement Gambogi-Cisa (In liq.)	Dakar (Sn)	XAF	1.000.000		50,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL -
Inica Sarl (In liq.)	Lisbona (P)	PTE	1.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	-	CL -
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO (i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT	150.000.000		33,33	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	-	CL
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT	300.000.000		59,33	Edison Spa	-	-	-	CO
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,00	Nuova C.I.S.A. Spa	-	-	-	CL
<b>Acqua</b>										
International Water Services Ltd (in liq.)	Zug (CH)	CHF	100.000	50,00	100,00	International Water Holdings Bv	-	-	-	JV
<b>Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli</b>								<b>2,5</b>		

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2008	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
<b>D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value</b>										
<b>D.1) Trading</b>										
<b>Corporate</b>										
<b>Quotate</b>										
Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	283.690.763		1,30	Edison Spa	-	-	3,2	TZ -
Acsm-Agam Spa (Ex Acsm Spa)	Monza (I)	EUR	76.619.105		1,94	Edison Spa	-	-	1,8	TZ -
Amsc-American Superconductor Corp.	Westborough (Usa)	USD	19.128.000		0,84	Edison Spa	-	-	3,7	TZ -
<b>D.2) Disponibili per la vendita</b>										
<b>Asset Idrocarburi</b>										
<b>BU Asset Idrocarburi</b>										
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000		10,00	Edison Spa	-	-	278,2	TZ -
<b>Marketing &amp; Commerciale</b>										
<b>BU Marketing &amp; Commerciale</b>										
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436		17,76	Edison Spa	-	-	0,4	TZ -
<b>Corporate</b>										
<b>Quotate</b>										
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050		1,02	Edison Spa	1,06	1,06	11,1	TZ -
<b>Non quotate</b>										
Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000		3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ -
European Energy Exchange Ag - Eex	Leipzig (D)	EUR	40.050.000		0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ -
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007		4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ -
MB Venture Capital Fund I Participating Comp. e Nv	Amsterdam (NL)	EUR	50.000		7,00	Edison Spa	-	-	2,0	TZ -
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	750.000		40,00	Edison Spa	-	-	-	CL (iii)
Altre minori								10,2		
<b>Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value</b>								<b>315,0</b>		
<b>Totale</b>								<b>363,3</b>		

## Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata JV = joint venture CL = collegata TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al fair value, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Società in attesa di cancellazione in quanto il 20 aprile 2007 il Tribunale di Udine ha chiuso il fallimento a seguito della totale distribuzione dell'attivo. Il Registro delle Imprese di Udine ha iscritto l'atto il 2 maggio 2007 riconsiderando peraltro la società attiva.
- (iii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iv) La quota di partecipazione al 31 dicembre 2008 nel capitale sociale era del 40,57% e pertanto la società era valutata a patrimonio netto.
- (v) Società consolidata al 50%. La quota di pertinenza di Gruppo è del 37,5% poiché, a seguito della incorporazione di Thisvi in Energiaki Thessalonikis ("T-Power"), l'azionista di controllo Elpedison Bv è obbligato, per accordo contrattuale, a cedere a terzi il 21,13% del capitale sociale di T-Power.
- (vi) La società è una joint venture contrattuale.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BRL real brasiliano	HRK kuna croata
CHF franco svizzero	LIT lira italiana
EGP sterlina egiziana	PTE escudo portoghese
EUR euro	USD dollaro statunitense
GBP sterlina inglese	XAF franco centro africano

## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Marco Andreasi dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 30 ottobre 2009

*Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*

Marco Andreasi

Il documento è disponibili anche  
sul sito Internet [www.edison.it](http://www.edison.it)

Coordinamento editoriale  
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico  
In Pagina, Saronno

Stampa  
Larovere, Milano

Milano, novembre 2009

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754

**EDISON SPA**  
Foro Buonaparte 31  
20121 Milano  
T 02 6222.1  
[www.edison.it](http://www.edison.it)

